



Istituto Tecnico "C.A. DALLA CHIESA"

PARTINICO (PA) - PATD09000P - C.F. 97005240821



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2014-2015



Settore ECONOMICO:

- Amministrazione, finanza e marketing
 - Amministrazione, finanza e marketing
 - Sistemi informativi aziendali
- Turismo

Settore TECNOLOGICO:

- Costruzioni Ambiente e Territorio
 - Costruzioni Ambiente e Territorio
- Chimica Materiali e Biotecnologie
 - Biotecnologie Sanitarie

Sezione Commerciale SERALE:

- Sperimentazione SIRIO (Solo classe V)



Sede centrale: Corso dei Mille n° 517 - 90047 Partinico (PA) ☎0918781948 📠 091 8781274

Succursale: via Maggiore Guida - 90047 Partinico (PA) ☎ 📠 091 8905065

✉ patd09000p@istruzione.it – patd09000p@pec.istruzione.it - <http://www.itdallachiesa.gov.it>

Sommario

IL SISTEMA "IT C.A. DALLA CHIESA" NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA	2
L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO	3
La storia	3
L'utenza.....	6
L'OFFERTA FORMATIVA	7
Premessa.....	7
Le linee di indirizzo del Consiglio d'Istituto.....	8
Le scelte educative	9
L'OFFERTA FORMATIVA TRASVERSALE	10
Legalità e cittadinanza consapevole	10
L'integrazione delle diversità	11
La cultura della sicurezza.....	12
Il ruolo strategico delle attività di orientamento	12
<i>L'orientamento in ingresso</i>	13
LA DIDATTICA	14
L'innovazione metodologica	15
Garantiscono chiarezza nelle programmazioni, trasparenza nelle valutazioni, disponibilità verso gli studenti e i genitori, attenzione verso gli aspetti più interessanti delle moderne metodologie didattiche.....	16
Le esperienze di Scuola -lavoro.....	16
5. OBBLIGO SCOLASTICO e ASSI CULTURALI STRATEGICI	17
La certificazione delle competenze.....	19
6. AREA DI ISTRUZIONE GENERALE E AREA DI INDIRIZZO	19
Secondo biennio	20
Quinto anno	20
Rimodulazione dei curricula	21
7. IL SUCCESSO SCOLASTICO: DIRITTO DI OGNI ALUNNO	21
Combattere la dispersione scolastica	21
Le attività di recupero infratrimestrali e finali	22
QUALITA' E PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	24
La tecnologia a servizio dell'Offerta Formativa	24
NO AUTOREFERENZIALITA'	25
Le relazioni con gli alunni e le famiglie	25

Settore ECONOMICO – Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione: “Sistemi Informativi Aziendali”	31
Settore ECONOMICO - Turismo	33
Settore TECNOLOGICO – Costruzioni, Ambiente e Territorio	35
Costruzioni Ambiente e Territorio.....	37
Chimica materiali e biotecnologie	38
Le innovazioni dell’offerta formativa per gli studenti di Costruzioni, ambiente e territorio si sono rese necessarie e opportune prevalentemente per l’esigenza degli studi professionali di settore di ricevere professionisti in possesso di competenze quanto più possibilmente specifiche per il settore. Infatti gli studenti di Costruzioni, ambiente e territorio acquisiranno competenze di progettazione grafica utilizzando il software Autocad sin dal primo biennio. Al termine del quinto anno saranno in grado di sostenere e superare l’esame di Certificazione delle competenze. Inoltre, nel corso del triennio, durante le ore di topografia che saranno all’uopo incrementate, sarà possibile acquisire le competenze sul software Pregeo, molto diffuso negli studi professionali di settore per le rilevazioni catastali.	38
Settore ECONOMICO – PERCORSI DI ISTRUZIONE DI 2° LIVELLO	40
ALTRE PROPOSTE PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	42
I progetti interni	42
Destinatari: alunni triennio e biennio.....	42
In collaborazione con la ASL	46
Guardando all’Europa.....	46
I progetti del PON	46
LE RISORSE STRUMENTALI	47

IL SISTEMA “IT C.A. DALLA CHIESA”NELLASCUOLADELL’AUTONOMIA

Per cercare di adeguare la risposta della Scuola alle richieste dei ragazzi e delle famiglie riteniamo indispensabile una riflessione costante sulla qualità dei processi organizzativi avviati e sull’efficacia dell’Offerta Formativa.

Gli Organi Collegiali dell’ IT.C.A. DALLA CHIESA, confermano come campi di osservazione privilegiati, la qualità dei processi formativi, la risposta dei servizi e l’efficienza del sistema: ciò al fine di assicurare che tutti i risultati siano coerenti con le finalità istituzionali e con i traguardi formativi indicati nel P.O.F.

La puntuale definizione degli obiettivi, fissati dai Consigli di Classe, e rilevazione/misurazione delle attività di classe, consentono il continuo confronto tra la programmazione ideale e il programma reale e promuovono il processo migliorativo dell’IT DALLA CHIESA.

Nel Collegio Docenti si realizza il primo processo di autoanalisi: in questa sede, il confronto fra i docenti fornisce le risposte alle linee programmatiche indicate dal Consiglio di Istituto.

I bisogni manifestati e gli orientamenti emersi nel Collegio hanno nel Consiglio di Istituto la sede idonea per una valutazione dell'agito.

Le riunioni dei Dipartimenti forniscono, gli spazi idonei per le riflessioni comuni fra i docenti delle stesse discipline: si danno ragioni delle scelte, si concordano modalità e criteri (di comportamenti, di progettazioni, di somministrazioni, di valutazioni, di adozioni e quant'altro).

Negli Organi Collegiali si ascoltano le richieste emerse dagli studenti nel Comitato Studentesco, si programmano i sostegni agli studenti, si studiano le modalità del Servizio di Accoglienza e dell'Orientamento, si recepiscono le istanze dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Si tracciano le linee per la realizzazione dei progetti, delle attività integrative e delle attività extracurricolari.

L'IT.C.A."DALLA CHIESA", consapevole delle grandi questioni etico – giuridico – politiche che caratterizzano il nostro tempo, in cui un contesto di globalizzazione di fatto ormai irreversibile, intende potenziare il senso ed innalzare il livello della cittadinanza, sollecitando gli studenti al rispetto dei diritti umani, al dialogo interculturale e promuovendo iniziative per l'educazione alla pace e per l'educazione alla salute e al benessere psico – fisico.

Il "Patto educativo di corresponsabilità" , firmato con gli alunni e le famiglie, sancisce il comune impegno per il raggiungimento degli obiettivi formativi condivisi.

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La storia

Sin dai primi anni settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da una economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale ed urbanistico. L'aspetto tangibile di questi mutamenti si manifestava nel boom edilizio, seppur disordinato e nel proliferare di piccole attività artigianali e commerciali. Nasceva così l'esigenza di una Scuola di formazione, nel territorio, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "C.A. Dalla Chiesa", ubicato nel Comune di Partinico in Corso dei Mille, nasce nel 1974 con tre classi ad indirizzo commerciale ed una ad indirizzo geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. " F. Crispi " e dello I.T.G. " F. Juvara " di Palermo. Nel corso di pochi

anni il numero delle iscrizioni della sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di permettere all'I.T.C., nell'anno scolastico 1980/81, di divenire autonomo con sede in via Libertà.

Nel 1983 l'Istituto ottiene l'attribuzione della sezione per geometri di via Kennedy, e prende il nome di "C.A. Dalla Chiesa".

Nel 1988 la sez. Geometri passa da via Kennedy in via Libertà e la sez. Comm.le si trasferisce nell'attuale sede, primo importante successo in risposta alle pressanti richieste ed alle lotte sostenute da docenti ed alunni per ottenere un edificio scolastico vero.

L'a.s. 2000/2001 è l'anno della svolta, poiché segna l'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene attivato il corso "programmatori" con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione; nasce il nuovo indirizzo "Turismo" con l'attivazione sia del corso ordinario sia dell'ITER; nasce l'indirizzo "Econo Dietista" per le attività sociali; nasce il corso serale per studenti lavoratori con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse dai tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'istituto tecnico "Dalla Chiesa" è **"Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale"**.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da diverse situazioni di precarietà economica, culturale e sociale ed il conseguente tasso di insuccesso scolastico registrato nel territorio ha stimolato azioni di ricerca ed analisi delle cause degli abbandoni, delle frequenze irregolari, dei ritardi, degli insuccessi ripetuti che rischiano di vanificare il principio costituzionale del diritto allo studio.

Il "Centro risorse" contestualizza l'offerta formativa in modo funzionale ai bisogni rilevati e proietta gli alunni in contesti formativi innovativi che sollecitano la loro attenzione a sviluppare nuovi interessi.

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto "Dalla Chiesa" una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza. Tale nuova dimensione ispira un costante lavoro di ricerca che offre indicazioni significative alle esigenze formative dei giovani ed orienta l'impostazione dell'Offerta Formativa verso percorsi didattico-formativi laboratoriali nell'intendimento di implementare la didattica attiva, il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle scelte, la strutturazione di percorsi in cui gli alunni si sentano co-protagonisti.

Dal 2005 la sede della succursale è trasferita in via Maggiore Guida.

Inoltre, dall'a.s. 2006/2007, l'Istituto è **CPS** (Centro Polifunzionale di servizi).

In tale ruolo promuove il sostegno sia alle risorse professionali che ai processi formativi, con particolare attenzione al miglioramento della formazione di alunni, docenti e personale della scuola sui temi generali dello sviluppo della società dell'informazione, sulle tematiche dell'integrazione con il territorio, su quelle dell'educazione ambientale e delle pari opportunità uomo-donna.

Il CPS si propone di:

- * formare professionalità nelle scuole in rete perchè possano accedere alle opportunità offerte dell'Information & Communication Technology e sfruttarne le potenzialità;
- * superare l'attuale gap formativo nell'ambito delle competenze ICT del personale della scuola;
- * individuare buone pratiche nei processi di apprendimento mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning;
- * promuovere e migliorare la comunicazione in rete, utilizzando strumenti di interazione.

Dal 2007 il nostro Istituto partecipa al progetto NetGEO per la realizzazione ed il funzionamento della rete nazionale GNSS.

Questa tecnologia risulta fondamentale nelle attività posizionamento e tracciamento di tutto il territorio italiano.

La Rete NetGEO è costituita da 200 Stazioni Permanenti dotate di ricevitori in grado di acquisire segnali dalla costellazione satellitare americana GPS e dalla costellazione russa GLONASS.

Ciascuna stazione permanente invia in tempo reale al Centro di Controllo presso la Geotop le osservazioni effettuate dai satelliti. Il nostro Istituto è uno dei diciannove siti della Sicilia che gestiscono una stazione permanente per conto della rete NetGEO

Dall'a.s. 2007/2008 l'Istituto fa parte della rete nazionale degli Istituti Tecnici per il Turismo "Re. Na. Tur." che comprende più di 20 Istituti e più 6.000 studenti a livello nazionale, con finalità di coordinamento e di sostegno tra le istituzioni scolastiche, per promuoverne la valorizzazione e il potenziamento attraverso la diffusione di una "cultura della qualità" sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale.

Nel 2010 la Scuola aderisce al Piano nazionale "Più Scuola meno mafia" del MIUR che, in accordo con l'Agenzia dei beni confiscati (ABCM) promuove progetti integrati nel settore dell'istruzione e della formazione per la riconversione dei beni di provenienza mafiosa in opere a favore degli studenti e dei giovani residenti nelle aree più colpite dai fenomeni di criminalità organizzata.

Il 13 dicembre 2012 il Piano si è trasformato in una Rete tra diverse istituzioni scolastiche, rappresentative di varie aree del territorio nazionale, che prende il nome di **"Più scuola meno mafia"** e persegue l'obiettivo di definire progetti di utilizzo dei beni che, in coerenza con le

esigenze espresse dal territorio, migliorino la qualità dell'offerta formativa e accrescano le possibilità di occupazione.

Le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla rete sono:

- l'IIS "Amedeo Avogadro" di Torino
- l'IC di Faedis (UD)
- l'IISS "Giorgio Ambrosoli" di Roma
- l'ITA "Emilio Sereni" di Roma
- l'IIS "Paolo Baffi" di Fiumicino (RM)
- l'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico (PA)
- l'IIS "Morelli – Colao" di Vibo Valentia (VV)

L'11 luglio 2013 la Rete si è allargata con l'inserimento di due nuove scuole:

- il Liceo Classico e Musicale Statale "Bartolomeo Zucchi" di Monza
- l'I.I.S.S. "Francesco Saverio Nitti" di Napoli.

Dall'anno scolastico 2010/11, gli Istituti Tecnici sono coinvolti nella Riforma, che si è resa necessaria per adeguare i profili di uscita degli studenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro. Tra le novità più interessanti si evidenzia una rimodulazione dei curricula soprattutto delle discipline di indirizzo e la diminuzione complessiva del monte ore settimanale a 32 ore.

L'utenza

L'Istituto, al diurno, è frequentato da 1036 alunni ripartiti in 50 classi di cui n. 3 del corso serale per studenti lavoratori. Gli allievi provengono in parte da Partinico e in parte dai comuni limitrofi: Terrasini, Cinisi, Carini, Trappeto, San Giuseppe Iato, San Cipirello, Monreale, Montelepre, Giardinello, Borgetto, Balestrate, Camporeale.

Il contesto territoriale nel suo complesso è, purtroppo, storicamente attraversato da fenomeni di devianza di tipo mafioso che le Istituzioni contrastano con impegno sempre maggiore. Nella società civile sono cresciuti atteggiamenti di maggiore consapevolezza a cui il lavoro della Scuola ha sicuramente dato un contributo decisivo. È indiscutibile, comunque, che l'attuale grave e prolungato momento di crisi pesa profondamente anche sulle dinamiche di un tessuto economico debole,

come il nostro, e contribuisce a compromettere le già fragili difese della società e delle sue giovani generazioni non abbastanza attrezzate culturalmente. In relazione a queste problematiche ed alle caratteristiche socio-economiche e culturali, la popolazione studentesca si colloca in una fascia di medio livello ed è distribuita come segue

INDIRIZZI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° classe	2° classe	3° classe	4° classe	5° classe
Amministrazione, Finanza e marketing (AFM)	59	59	47	32	47
AFM – articolazione: “Sistemi Informativi Aziendali”(S.I.A)			25	48	37
Turismo	83	114	60	80	61
Costruzioni, Ambiente e Territorio	58	44	31	28	30
Serale (Sirio)					16
Serale					

DA DOVE VENGONO GLI STUDENTI CHE FREQUENTANO L’TC “A. DALLA CHIESA			
PAESI	NUMERO	PAESI	NUMERO
TERRASINI	94	BORGETTO	103
SAN CIPIRRELLO	52	SAN GIUSEPPE	59
CINISI	63	CARINI	8
MONTELEPRE	70	CAMPORREALE	2
GIARDINELLO	29	BALESTRATE	12
MONREALE	5	TRAPPETO	25
PALERMO	1	PARTINICO	446
		<u>TOTALE</u>	<u>969</u>

L’OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il POF è il documento che esprime l’identità culturale dell’istituzione scolastica e si pone come strumento operativo attraverso il quale la scuola, nell’ambito della propria autonomia, esplica l’azione progettuale educativa e didattica, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema d’istruzione e con i principi costituzionali, orientandola al conseguimento del successo scolastico ed alla formazione intellettuale ed etica della persona.

In tale spirito la scuola si assume il compito di approntare risposte ai bisogni, alle esigenze ed alle aspettative dell'utenza, riflesso delle caratteristiche strutturali, sociali ed economiche del territorio e proiezione rispetto alle speranze di futuro. Il POF, dunque, declina le scelte culturali/organizzative dell'Istituzione scolastica per coniugare educazione e istruzione e si fonda sulla convinzione che l'esperienza scolastica non è per lo studente solo occasione per acquisire conoscenze relative alle singole discipline, ma è anche opportunità di imparare a padroneggiare un insieme di abilità che devono aiutarlo nella ricerca-costruzione della propria identità.

Questo Piano dell'Offerta Formativa, pertanto, ha come suo presupposto l'analisi della popolazione scolastica e dei bisogni di contesto che, nelle attuali condizioni di mutevolezza e dinamicità, chiamano la scuola da un alto ad essere interprete del bisogno di qualità in un panorama globalizzato in continuo cambiamento e, dall'altro, a garantire positive ricadute sul contesto in cui opera. Parimenti il POF, che deve essere uno strumento flessibile, prevede al proprio interno l'attivazione di processi di auto-valutazione e di auto-miglioramento, in ragione delle esigenze interne ed esterne alla scuola.

Ogni docente, sia come singolo sia come membro degli organi collegiali, è chiamato a riconoscersi nelle finalità e negli obiettivi del POF verso cui orientare la propria azione progettuale monitorando il grado di raggiungimento degli obiettivi ed attivando i necessari processi di miglioramento.

Le linee di indirizzo del Consiglio d'Istituto

Il POF riflette le seguenti linee di indirizzo politico del Consiglio d'Istituto

- * Adeguare l'organizzazione e la didattica alle disposizioni dettate dalle indicazioni relative all'obbligo scolastico ed alla normativa sul riordino degli Istituti tecnici con criteri di efficienza ed efficacia al fine di garantire il buon andamento dei servizi scolastici e formativi.
- * Promuovere e sviluppare l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo.
- * Garantire il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie.
- * Promuovere, in base alle diverse esigenze degli alunni concretamente rilevate, tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli stessi e la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica.
- * Sostenere iniziative di valorizzazione dell'identità tecnologica dell'Istituto in sintonia con i bisogni della società.
- * Curare il raccordo e l'interazione tra il mondo della scuola e quello delle professioni, del lavoro e dello sviluppo.
- * Promuovere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.

- * Perseguire politiche di integrazione piena e globale e di ricerca delle pari opportunità per tutti.
- * Promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva
- * Promuovere iniziative di valorizzazione e rispetto dell'ambiente e delle sue risorse in funzione di uno sviluppo sostenibile.
- * Ricercare la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- * Interagire con gli Enti locali (art. 1, co 1 D.P.R. n. 275/99), e con la Regione Siciliana, ai sensi della Legge Regionale n. 6 del 24/2/2000.
- * Promuovere la costituzione di reti, protocolli, accordi, intese (art. 7 DPR 275/99) tra Scuole e con le realtà istituzionali e non, pubbliche e private al fine di potenziare le possibilità di risposta ai bisogni formativi del territorio, curando le occasioni di raccordo scuola-lavoro e di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- * Aprire la Scuola al territorio offrendo ampie opportunità di fruizione dei locali e dei servizi scolastici in una dimensione di piena interazione con il contesto.
- * Proiettare la Scuola verso l'Europa ed il mondo affinché cresca nei giovani la consapevolezza di essere cittadini del mondo capaci di dialogare e confrontarsi serenamente con le realtà "altre".
- * Suscitare nei giovani un profondo senso di appartenenza all'Europa ed al mondo da vivere non come realtà "esterne" ma come parte essenziale del proprio vissuto culturale e lavorativo.

Le scelte educative

Le direttrici fondamentali che orientano la pratica educativa della scuola sono le seguenti:

- * Educare alla giustizia attraverso una pratica scolastica improntata all'imparzialità e all'equità
- * Educare alla legalità attraverso la buona pratica della trasparenza e il rispetto sostanziale e non solo formale delle regole
- * Educare alla democrazia e alla partecipazione valorizzando il ruolo delle varie componenti della scuola e rafforzando in maniera consapevole la pratica della rappresentanza e della consultazione per tutte le decisioni fondamentali che riguardano la vita della comunità scolastica.
- * Educare al pluralismo attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze culturali etniche e di genere e pari opportunità per tutti

La nostra scuola si pone, di conseguenza, i seguenti obiettivi prioritari:

- * Combattere l'insuccesso scolastico, l'assenteismo, l'abbandono e la dispersione
- * Promuovere l'inserimento della scuola in tutti i contesti istituzionali, culturali, economici e produttivi esistenti nel territorio
- * Favorire l'inserimento post-diploma degli alunni sia in funzione della prosecuzione degli studi sia in funzione di un agevole e proficuo inserimento nel mondo del lavoro

- * Promuovere il recupero delle situazioni di disagio e del drop-out anche sostenendo il lifelong-learning nei confronti dei giovani/adulti del territorio

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi si utilizzano le seguenti strategie:

- * programmazione didattica anche per moduli che favorisca i raccordi interdisciplinari
- * previsione di percorsi didattici personalizzati
- * organizzazione di attività di recupero e sostegno articolate nel corso dell'intero A.S.
- * implementazione della didattica meta-cognitiva che favorisca l'acquisizione di un opportuno metodo di studio attraverso la piena consapevolezza dei percorsi
- * realizzazione di attività integrative extra-curricolari
- * realizzazione di attività in collaborazione con altre scuole o con Enti esterni
- * corsi di formazione per alunni personale docente e ATA e per utenti adulti del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA TRASVERSALE

Per realizzare nel concreto gli obiettivi e le finalità del POF, i docenti si avvalgono di metodologie e tecniche che vanno dai momenti dedicati a favorire l'acquisizione di strumenti elementari del metodo di studio (le abilità di studio), all'uso ragionato delle nuove tecnologie multimediali, attraverso cui si creano ambienti di lavoro collaborativi e mirati alla realizzazione dei percorsi e dei progetti.

Crediamo che, qualunque sia la strada scelta, questo lavoro pretenda dei passaggi ineliminabili:

- * ripensare la scuola ripensando i saperi disciplinari;
- * dialogare assiduamente con gli studenti affinché si rendano conto di cosa apprendono, come lo apprendono e a quali fini lo apprendono;
- * aiutarli a riflettere sul rapporto tra esperienze scolastiche e problemi di realtà, quesito che neppure il più sprovveduto di loro può evitare di porsi.

Legalità e cittadinanza consapevole

"Legalità" è strumento di convivenza civile. In qualsiasi comunità, sia essa scuola, famiglia, gruppo di pari, società, è indispensabile darsi regole per garantire a ciascuno dei membri uno spazio di dignità e di libertà personale nell'interazione costruttiva con gli altri.

I grandi e continui cambiamenti della società – ormai globale, multietnica ed interculturale – impongono alla scuola, nella la sua missione educativa e formativa, di ripensare i contesti e le forme in cui si impara a reclamare i propri diritti e ad esercitare i propri doveri nel rispetto altrui, in una parola ad essere cittadino. Educare alla cittadinanza vuol dire educare alla legalità, all'ambiente, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità, ai diritti umani, alla pace. tutto ciò si traduce, per la scuola, nell'obbligo di rianalizzare il proprio lavoro e rivedere l'organizzazione dei processi e dei percorsi di apprendimento. Significa anche riconsiderare il rapporto tra sistema scolastico-formativo e soggetti territoriali al fine di promuovere interazioni positive.

Piano per l' Inclusività

Il Collegio dei Docenti intende incrementare anche con la partecipazione a specifiche azioni di formazione, il livello di inclusività generale della scuola, facilitando il percorso formativo di alunni con B.E.S. attraverso la condivisione di pratiche didattiche concordate all'interno del Consiglio di Classe.

Il gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI) predispone il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' sulla base dei bisogni educativi riscontrati e lo sottopone al Collegio per l'approvazione.

L'integrazione delle diversità

L'Istituto attua iniziative di raccordo con l'anno terminale della scuola secondaria di 1° grado finalizzate ad un'efficace pre-accoglienza di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai disabili e agli stranieri, in una proficua relazione di continuità con gli insegnanti ed i percorsi delle scuole di provenienza.

La scuola presta la massima attenzione ad ogni possibile intervento educativo in grado di promuovere la crescita degli studenti svantaggiati.

L'integrazione degli studenti disabili avviene in contesti diversificati, quali le classi, i laboratori, le attività progettuali.

La titolarità dell'azione formativa appartiene al Gruppo misto (Consiglio di Classe, operatori della A.S.L. e famiglia) ed al G.L.I.S. (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica), che vede la presenza anche di rappresentanti dell'Ente Locale con il quale confrontarsi per le iniziative previste dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" orientate all'attuazione del "progetto di vita" del disabile.

E' nella responsabilità del Consiglio di classe, in costante collaborazione con la famiglia, l'elaborazione collegiale dei documenti progettuali. Particolare attenzione viene riservata ai processi di valutazione.

In relazione a talune esigenze connesse con l'handicap, l'Istituto è strutturato secondo i criteri dell'abbattimento delle barriere architettoniche ed è fornito di ascensori. L'edificio presenta una logistica di movimento adatta a situazioni di handicap anche gravi.

Per quanto riguarda gli alunni provenienti da paesi stranieri, nel nostro Istituto, l'integrazione non è più un dato eccezionale e occasionale, ma costituisce una realtà consolidata per la quale poniamo in essere le adeguate strategie di gestione.

La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore ed occasione di arricchimento reciproco. Gli interventi vengono progettati in funzione dei seguenti obiettivi:

- * attenzione alla relazione, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo;
- * attenzione ai saperi attraverso l'impegno interculturale nell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare;
- * attenzione all'interazione e allo scambio attraverso lo svolgimento di interventi integrativi delle attività curricolari.

La cultura della sicurezza

Sul versante della prevenzione del rischio e della sicurezza nei posti di lavoro la scuola è chiamata ad un duplice impegno: non solo quale destinataria della responsabilità di garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore ma anche, e soprattutto, quale titolare del compito di costruire, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, un atteggiamento culturale che non si risolva nel solo timore delle sanzioni ma costituisca il convinto fondamento dell'azione quotidiana e dei comportamenti singoli e collettivi.

Conseguentemente, la nostra scuola si fa carico di specifici percorsi formativi interdisciplinari volti a favorire la conoscenza delle tematiche di settore per formare cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri che ognuno deve esercitare a garanzia della qualità dell'ambiente di lavoro.

A tale percorso si allacciano, trasversalmente, le iniziative specifiche legate alle varie discipline di studio curriculari.

L'Istituto, inoltre, nel rispetto della vigente normativa, almeno due volte l'anno esegue una simulazione di evacuazione dell'edificio scolastico affinché si possa prendere confidenza con i percorsi, le procedure, le situazioni impreviste.

Tali simulazioni, sono accompagnate da osservazioni, monitoraggi e riflessioni tendenti a migliorarne i risultati.

Il ruolo strategico delle attività di orientamento

Il ruolo strategico dell'orientamento emerge nel collegamento con i fenomeni dell'insuccesso e della dispersione mettendone in risalto le due facce del problema: da un lato, le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico stesso e le conseguenze sul sistema economico-produttivo e, dall'altro, gli effetti problematici sull'evoluzione delle storie individuali.

Per queste ragioni l'orientamento, nodo fondamentale nel corso dell'itinerario scolastico, si attua attraverso una programmazione adeguata e partecipata che

- * presenta obiettivi chiari agli studenti,
- * rende esplicite le fasi del percorso, le metodologie adoperate, le modalità della valutazione
- * suscita aspettative di apprendimento
- * rende chiaro che orientamento significa "auto-orientamento"
- * crea le condizioni psico-ambientali per favorire la socializzazione nel gruppo classe e con gli altri studenti delle classi parallele
- * promuove relazioni con le scuole medie presenti nel territorio per favorire la comunicazione e il confronto fra i docenti
- * consente agli alunni, con una continua azione orientante da parte di tutti gli insegnanti, di operare una scelta corrispondente alle proprie inclinazioni e potenzialità e di essere informati anche sulle possibili prospettive legate al mondo del lavoro.

Nel 1° biennio l'orientamento ha soprattutto tre obiettivi:

- * verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata

- * fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento se qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il suo cambio di indirizzo o addirittura di scuola.
- * guidare l'allievo ad una scelta consapevole e ragionata dell'indirizzo al termine del 1° biennio

Nel triennio gli obiettivi diventano

- * consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita;
- * costruire una rete di informazioni;
- * favorire la capacità di lettura delle stesse;
- * favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro, l'offerta formativa post-secondaria.

In questa direzione, i docenti e le funzioni strumentali, operano congiuntamente.

L'orientamento in ingresso

Il nostro Istituto è sempre molto attento all'orientamento in ingresso. Ogni anno, nel corso del mese di gennaio, gli insegnanti si recano presso le scuole medie del territorio e dei Comuni vicini per presentare agli studenti di terza media, i quali nel mese di febbraio dovranno scegliere il percorso di studi per la scuola superiore, l'offerta formativa dell'Istituto. Successivamente, gli stessi studenti hanno l'opportunità di visitare gli ambienti in cui si troveranno a studiare se dovessero scegliere la nostra scuola. Nel corso della visita, avranno anche l'opportunità di utilizzare i nostri laboratori al fine di rendersi conto di come si svolgono le attività pratiche. Inoltre, in due pomeriggi del mese di febbraio, gli studenti potranno partecipare con le famiglie all'OPEN DAY, occasione per far conoscere ai genitori ciò che i ragazzi hanno vissuto nel corso della precedente visita. Durante queste occasioni le famiglie potranno incontrare gli insegnanti della scuola e rivolgere loro tutte quelle domande necessarie a chiarire le idee in merito a una eventuale iscrizione dei propri figli presso la nostra scuola. I genitori, nell'occasione, avranno anche la possibilità di procedere con l'iscrizione dei propri figli, che dovrà avvenire sulla piattaforma informatica del Ministero dell'Istruzione.

Tutti gli studenti iscritti presso il nostro Istituto potranno partecipare, durante il mese di settembre e prima dell'inizio delle lezioni, a un corso di potenziamento delle abilità e delle conoscenze relative all'Italiano e alla Matematica, in modo tale da iniziare le lezioni nel modo più proficuo possibile.

L'orientamento universitario

La scuola è molto impegnata anche sul fronte dell'orientamento universitario per gli studenti in uscita dall'istituto. Infatti riteniamo che i ragazzi debbano giungere al termine del loro percorso formativo con la consapevolezza di quali dovranno essere le scelte da effettuare dopo il diploma. È per questo che gli insegnanti iniziano a occuparsi di orientamento universitario quando ancora gli studenti frequentano la quarta classe. Pensiamo che, affinché le scelte future

possano essere quanto più confacenti alle loro aspettative, sia necessario iniziare a far riflettere i ragazzi quando ancora mancano due anni all'effettiva scelta.

Per questa ragione la scuola organizza momenti dedicati all'orientamento già nel corso delle normali attività scolastiche. Nel corso dell'anno gli studenti hanno l'opportunità di seguire alcune lezioni all'università, per prendere coscienza degli ambienti accademici e del mondo della formazione universitaria.

Durante la parte finale dell'anno scolastico, sono previsti seminari che si svolgono presso il nostro istituto, in cui sono invitati a partecipare docenti universitari che presenteranno i corsi di laurea specifici per i nostri indirizzi di studio.

L'orientamento al mercato del lavoro

Non meno rilevante è l'impegno profuso per mettere i nostri studenti nella condizione di inserirsi nel mercato del lavoro. Tutti gli stage organizzati, sia in Italia che all'estero, hanno proprio la finalità di mettere in contatto i ragazzi con le imprese. L'organizzazione di stage è una prassi consolidata presso il nostro istituto. Sono numerose le iniziative che vedono i nostri studenti attivi in diversi contesti lavorativi. Tra le più apprezzate ci sono certamente le visite a città straniere per il potenziamento della lingua comunitaria, ma non meno interesse destano le visite alle realtà imprenditoriali del nord del nostro Paese.

Inoltre, la scuola organizza seminari informativi sulle possibilità imprenditoriali agevolate dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Si tratta di iniziative di autoimprenditorialità con le quali gli studenti diplomati potrebbero avviare attività proprie, specifiche del loro corso di studi.

LA DIDATTICA

Obiettivo prioritario dell'istituto è creare un ambiente di apprendimento che dia vita ad una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente, come in un laboratorio scolastico permanente, nella ricerca e sperimentazione di oggetti di studio e di lavoro.

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: COGNITIVA, OPERATIVA, RELAZIONALE, questo significa e comporta la collocazione dello studente al centro dell'attività didattica.

- * come singola persona ma anche come parte di una comunità solidale;
- * come studente ma anche come persona in fase di crescita, che richiede attenzione anche agli aspetti affettivi della soggettività.

L'attività didattica nel suo complesso vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che li scoprono e li apprendono; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi

- * tenendo conto del loro modo di comprendere e rappresentarsi le discipline
- * mettendoli in grado non solo di acquisire contenuti e costruire collegamenti tra i concetti, ma di pervenire a rielaborazioni autonome ed applicabili in contesti diversi.

In questa ottica l'offerta formativa d'istituto intende caratterizzarsi attraverso:

- * la essenzializzazione dei nuclei disciplinari e pluridisciplinari anche in funzione della riduzione-orario intervenuta con la riforma

- * l'analisi disciplinare (spesso con l'uso di mappe concettuali) e l'individuazione di standard di competenze in uscita
- * la riflessione e la ricerca di soluzioni operative sul rapporto tra valutazione e certificazione delle competenze
- * il superamento del concetto di disciplina (limitato a precisi spazi curricolari) a favore di percorsi orientati ai saperi integrati, che ha portato all'ampliamento dell'area dedicata ai progetti
- * la riflessione sull'apprendimento degli studenti e l'organizzazione di attività curricolari ed extra-curricolari di recupero
- * la didattica disciplinare con la finalità di realizzare blocchi compiuti di contenuti e competenze correlate, autonomi in sé ma passibili di relazioni reciproche sequenziali e di rete
- * l'uso delle nuove tecnologie come strumento facilitatore dell'apprendimento e della metacognizione degli studenti.

L'innovazione metodologica

La nostra scuola sostiene il processo di innovazione del sistema d'istruzione al fine di potenziare il ruolo di centralità dell'istruzione nell'ambito della società che richiede, per i giovani, conoscenze e competenze adeguate a sostenere la competitività dei contesti economici e culturali.

Al fine di ottenere risultati positivi e favorire il successo scolastico e formativo dei nostri alunni siamo fortemente impegnati ad attuare:

* una **"didattica del processo"**

- perché i vari passaggi (compresi i possibili ostacoli, gli errori o i problemi da risolvere) attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento chiariscono, più del semplice risultato finale, il livello di partecipazione responsabile, di alunni e docenti, nel percorso di "scoperta" dei saperi;
- perché il processo di apprendimento ha come meta finale non solo il successo, ma anche la consapevolezza del percorso fatto, quindi non si esaurisce nell'acquisizione di singole competenze, ma si traduce in un'ulteriore spinta ad apprendere
- perché i contenuti e le competenze acquisite rimangono come apprendimento significativo attraverso la coscienza del processo compiuto, le procedure attivate per conseguirli e le modificazioni indotte nell'atteggiamento conoscitivo.

* una **"didattica attiva e laboratoriale"**

- perché la pratica laboratoriale è, innanzitutto, un atteggiamento mentale ed assume una funzione di attività intenzionale che promuove l'assunzione di responsabilità nel processo di apprendimento.
- perché in laboratorio è vincente il lavoro in equipe e la cooperazione

- contribuisce efficacemente a 'liberare e organizzare' le capacità di chi apprende e a trasformare le abilità e le conoscenze in competenze;
- perché pone un diverso rapporto tra docente e alunni che possono sentirsi protagonisti di un apprendimento centrato sull'esperienza diretta;
- perché gli alunni, posti di fronte a situazioni reali e problematiche (di varia complessità), cessano di essere "ricettori" di informazioni e nozioni e si sentono "soggetti" sostenuti dal docente che li indirizza e li sollecita nell'affrontare e superare le difficoltà.

perché la valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti come significativi per sé e spendibili nel compito

- di intervenire sulla realtà.

RAPPORTO CON GLI STUDENTI

COSA FANNO I DOCENTI PER MIGLIORARE IL RAPPORTO CON GLI ALUNNI?

Garantiscono chiarezza nelle programmazioni, trasparenza nelle valutazioni, disponibilità verso gli studenti e i genitori, attenzione verso gli aspetti più interessanti delle moderne metodologie didattiche.

Il Docente:

1. Presenta alla propria classe il programma annuale indicando i contenuti, gli obiettivi. I metodi, gli strumenti (compiti, interrogazioni ecc.) e ogni altro elemento utile alla crescita culturale degli studenti.
2. Informa puntualmente e con chiarezza gli allievi sull'esito delle verifiche con particolare riferimento ai loro punti deboli (a livello di conoscenze, competenze e capacità).
3. Predisporre, se vede che è utile e necessario, esercizi a supporto delle carenze degli studenti perché possano superare eventuali difficoltà.
4. E' sempre disponibile ad incontri con i genitori o i familiari dello studente per risolvere eventuali situazioni di disagio, nell'ambito degli spazi previsti dal Regolamento d'Istituto.
5. Può organizzare con i propri ragazzi Progetti coinvolgenti e di interesse collettivo.
6. Programma interventi pomeridiani di sostegno e di recupero, di supporto alle lezioni del mattino e finalizzati al successo scolastico.

Le esperienze di Scuola -lavoro

I contatti tra la scuola ed il mondo del lavoro e delle professioni per gruppi di studenti presso banche, studi professionali, aziende, EE. LL., ecc.. costituiscono, per il nostro Istituto, una tradizione consolidata ed un'esperienza, che possiamo offrire agli alunni di tutti gli indirizzi, di accrescimento per il "*capitale umano*" nei mercati territoriali del lavoro.

Lo Stage rappresenta un ponte che collega i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese, prevede lezioni in classe e attività pratiche di lavoro, in una situazione reale e non

fittizia, in cui la responsabilità formativa è condivisa dalla scuola e dall'impresa secondo una metodologia comune.

Il Tirocinio formativo, a sua volta, è un'esperienza di orientamento e formazione che favorisce un primo approccio al lavoro. Tale esperienza, di durata limitata, è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale; agevolare le scelte lavorative del giovane al quale permette di conoscere "dal vivo" il sistema aziendale e delle professioni; può essere "spesa" sia come credito formativo che come mezzo di conoscenza dell'operatore fruibile dai potenziali datori di lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, infine, introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e successivamente disciplinata dal D. Lgs. n. 77 del 15 aprile del 2005, costituisce una metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

La finalità prevista da queste diverse esperienze di contatto tra scuola e lavoro è quella di motivare gli studenti, avvicinarli alla realtà economica e produttiva, orientarli nella scoperta di occasioni e nella maturazione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. Si tratta di strumenti per rendere flessibili i percorsi nell'educazione e nella formazione offrendo la possibilità di combinare studi generali e professionali e di valorizzare le competenze non comprese nel curriculum scolastico degli studenti nella prospettiva del life long learning.

In relazione a finanziamenti, che la scuola riceve su progetti, si realizzano anche esperienze di stage in Italia e all'estero.

5. OBBLIGO SCOLASTICO e ASSI CULTURALI STRATEGICI

Nel quadro della Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento europeo 2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) l'obbligo d'istruzione per almeno 10 anni (L. n. 296/06) intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione è finalizzato all'acquisizione dei saperi, abilità e competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, nonché a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, che rappresenta uno dei problemi ancora drammaticamente presenti nel nostro Paese. I saperi e le abilità sono declinati all'interno delle programmazioni degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale (D.M. 139/2007) che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare;

Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) così come previste dalle indicazioni europee.

Lavorare per assi culturali, dunque, significa "progettare per competenze", promuovere una pratica formativa, un processo aperto e dialettico in cui lo studente è chiamato ad affrontare questioni di natura applicativa (la propria vita, le altre discipline, la vita sociale), a realizzare prodotti, assolvere compiti.

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come produzione scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Asse Storico-sociale ha l'obiettivo di guidare lo studente a comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, a riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

I quattro assi culturali strategici costituiscono, dunque:

- * base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di competenze trasversali;
- * base (interdisciplinare e pluridisciplinare) in termini di conoscenza e abilità/capacità per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza europea.

I contenuti disciplinari tradizionali sono articolati in aree che possono intersecarsi, superando uno svolgimento lineare e puntando su reticoli di conoscenze (nodi concettuali di base e relazioni).

L'integrazione tra gli assi culturali pluridisciplinari, realizzabile attraverso la didattica di tipo modulare, offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani, con il loro vissuto, e con il loro diritto ad un orientamento consapevole.

Nel complesso compito affidato ai docenti, assumono particolare rilievo le strategie utilizzate per suscitare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento: motivazione, curiosità, attitudine alla collaborazione. Sono questi gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

La certificazione delle competenze

Nel corso dello scrutinio finale delle classi seconde, i docenti valutano collegialmente gli apprendimenti degli studenti e compilano, per gli alunni che abbiano compiuto 16 anni e/o assolto l'obbligo di istruzione di 10 anni, il modulo per la Certificazione delle competenze tenendo conto sia delle competenze definite e descritte dal D.M. n. 139/2007 che del modello di certificazione predisposto dal MIUR, con DM n. 9/2010, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni (Raccomandazione del dicembre 2008, sull'EQF).

Il Decreto 139/2007 stabilisce le competenze in uscita dal biennio dell'obbligo scolastico e fornisce una definizione di competenza come : *"comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"*.

Il modello di certificato è stato adottato a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (D.P.R. n.122/2009); è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale riguardanti soprattutto lingua italiana, storia, lingua straniera, matematica, informatica e scienze.

La certificazione delle competenze conclusiva del percorso obbligatorio decennale ha una valenza formale ai fini del proseguimento degli studi nell'istruzione o nella formazione professionale o dell'accesso all'apprendistato, e costituisce riconoscimento di crediti nel passaggio tra canali formativi.

L'Unione europea aveva già posto con forza, nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, la necessità di certificare, da parte di tutti i Paesi membri, al termine dei percorsi di base, le competenze necessarie all'esercizio della cosiddetta cittadinanza attiva, considerate anche come competenze chiave per un apprendimento che vada oltre l'obbligo e prosegua per tutta la vita.

Si tratta, dunque, di un ulteriore passaggio nel percorso di costruzione di quell'Europa dei cittadini che mai come in questo momento storico ci appare come unico futuro possibile.

6. AREA DI ISTRUZIONE GENERALE E AREA DI INDIRIZZO

L'Area di istruzione generale, più ampia nel primo biennio, decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, in quanto il consolidamento delle competenze culturali è assicurato dalle Aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale a cui afferiscono le discipline, Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative, in continuità con quelli del primo biennio, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze e abilità relative ai differenti settori ed indirizzi per un utilizzo responsabile ed autonomo in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale. Ciò induce a progettare per competenze:

Competenze linguistico-comunicative (Lingua e Letteratura Italiana, Lingue straniere) comuni a tutti gli indirizzi, consentono allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Competenze storico-sociali (Storia) contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia e consentono allo studente di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale; di essere consapevole del valore sociale della propria attività partecipando attivamente alla vita civile e culturale.

Organici raccordi tra le discipline dell'area di indirizzo e la Storia possono essere sviluppati, inoltre, attraverso le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" che consentono di superare la separatezza disciplinare con la valorizzazione e il potenziamento della dimensione civico-sociale delle discipline stesse.

Competenze matematico-scientifiche (Matematica) contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Lo studio della Matematica permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici.

Secondo biennio

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, relativamente al secondo biennio e al quinto anno, emanato con il D. P. R. 15 Marzo 2010 n°88 costituisce il completamento delle indicazioni relative al primo biennio e intende mettere in rilievo gli aspetti più innovativi del percorso curricolare soprattutto nell'ottica della funzione di orientamento alle successive scelte che lo studente è chiamato a fare.

In particolare si mira al raggiungimento di una sistematica integrazione tra le "tre culture", umanistica, scientifica e tecnologica, in quanto gli Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali.

Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa si intende realizzare, fra l'altro, con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio uso di tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale diffuso a tutte le discipline del curriculum.

Quinto anno

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese. L'attività è finalizzata a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici.

L'integrazione tra la lingua inglese e altra disciplina non linguistica, secondo il modello *Content and Language Integrated Learning* (CLIL), viene realizzata dal docente con una

didattica di tipo laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate.

Rimodulazione dei curricula

Dall'anno scolastico 2013/14 si è inteso dare un'ulteriore spinta all'innovazione all'interno dell'offerta formativa, con la rimodulazione dei curricula delle discipline di indirizzo e con l'introduzione della certificazione di competenze nei percorsi curriculari del primo e del secondo biennio, specificatamente per l'informatica e l'economia, essendo il nostro istituto già Test Center di ECDL (European Computer Driving Licence), e avendo recentemente acquisito il Test Center di EBCL (European Business Competence Licence). Inoltre, nei limiti delle quote orarie di autonomia che la normativa italiana sulla scuola assegna ad ogni percorso formativo, il nostro Istituto varierà il monte ore di alcune discipline caratterizzanti in base alle esigenze formative dei propri studenti. L'obiettivo è rendere il percorso formativo ancora più confacente alle esigenze della formazione universitaria e del mercato del lavoro, in continua evoluzione e sempre più alla ricerca di professionisti in possesso di attestati spendibili.

Altra rilevante novità è l'introduzione di meccanismi di premialità per incentivare gli studenti ad acquisire risultati di apprendimento sempre più elevati.

Tutte le novità relative alle innovazioni di cui sopra saranno di seguito esplicitate in sede di presentazione degli indirizzi del nostro istituto.

7. IL SUCCESSO SCOLASTICO: DIRITTO DI OGNI ALUNNO

I docenti sono impegnati a porre in essere ogni strategia per realizzare gli obiettivi educativi e di apprendimento programmati, con particolare attenzione per quegli studenti che si trovino in difficoltà per carenza di motivazione, disimpegno nello studio personale, lacune pregresse.

Combattere la dispersione scolastica

Strumento privilegiato per affrontare ed arginare le situazioni a rischio, è il processo di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007) le quali presentano le caratteristiche necessarie per sostenere il percorso adolescenziale di crescita e maturazione dello studente in vista del successo scolastico e formativo in quanto:

- * **Imparare ad imparare** - La dispersione deriva dalla carenza di un metodo di studio e di un progetto individuale;
- * **Progettare** - Il disagio scolastico deriva dalla mancata consapevolezza della realtà e delle proprie potenzialità;
- * **Comunicare** - La dispersione è legata alle difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana;
- * **Collaborare e partecipare** - Dispersione e disagio nascono spesso da atteggiamenti conflittuali e individualistici, perché non si riconosce il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri;
- * **Agire in modo autonomo e responsabile** - Agire in gruppo, per i giovani, spesso significa eludere le regole e sfuggire alle responsabilità;

- * **Risolvere problemi** - I giovani tendono ad accantonare i problemi in quanto incapaci di affrontare situazioni complesse;
- * **Individuare collegamenti e relazioni** - La difficoltà dei percorsi scolastici è legata alla mancanza di strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo;
- * **Acquisire ed interpretare l'informazione** - Oggi, molti giovani sono destinatari passivi di una massa enorme di messaggi e privi di strumenti per interpretarli.

Le attività di recupero infratrimestrali e finali

Le attività di sostegno e di supporto all'azione di insegnamento/apprendimento sono un diritto dello studente, ma anche un dovere, pur nella libertà sua e della famiglia che scelgono di avvalersi o meno delle modalità di recupero delle carenze messe in atto dalla scuola.

Le attività di recupero delle carenze implicano un impegno assiduo del docente che facilita gli apprendimenti dello studente in difficoltà, affinché questo ritrovi e rinnovi le motivazioni che gli consentono di partecipazione attivamente e consapevolmente alla vita scolastica nelle classi e al di fuori delle stesse. Varie iniziative tengono conto del contesto generale e del percorso di ciascuno e implicano una personalizzazione dell'intervento che agisca, in modo specifico, sul bisogno formativo del singolo studente. Esse mirano inoltre a prevenire la dispersione scolastica e a combattere i fenomeni di disagio scolastico e/o di abbandono precoce.

Proprio per consentire un più proficuo intervento sulle reali necessità dello studente, dall'anno scolastico 2013/14 la comunità scolastica ha progettato dei corsi per studenti finalizzati al recupero di specifiche carenze.

Nel corso dello scrutinio di fine trimestre gli insegnanti segnalano al Consiglio di Classe le eventuali carenze riscontrate nella preparazione dell'alunno, procedendo alla compilazione dell'apposito modello da consegnare alla famiglia, da cui si evincono le criticità emerse soprattutto riguardo le abilità e le conoscenze. Altre non meno importanti indicazioni riguardano la tipologia del recupero previsto e le metodologie didattiche da sviluppare.

Ricevuta la scheda di segnalazione delle carenze, le famiglie possono dichiarare per iscritto di avvalersi o meno degli interventi programmati dalla scuola.

Gli interventi di recupero sono attivati anche per classi parallele e vengono affidati, prioritariamente, ai docenti più esperti, privilegiando quelli nell'organico di diritto della scuola.

Alla fine del primo trimestre e all'inizio del pentamestre è prevista una pausa didattica che comporta la sospensione delle programmazioni disciplinari, al fine di consentire ad ogni insegnante di tornare sugli argomenti svolti nel precedente trimestre e affinare la preparazione degli alunni, con particolare attenzione alle carenze evidenziate in sede di scrutinio.

Al termine delle lezioni, si procede allo scrutinio finale, nel corso del quale sono formulati i giudizi di ammissione alla classe successiva, di sospensione del giudizio, o di non ammissione alla classe successiva. La sospensione del giudizio si verifica allorché lo studente abbia evidenziato insufficienze in non più di tre discipline per le quali si rende

evidentemente necessario un supplemento di impegno estivo. Anche in questa circostanza la scuola si attiva organizzando corsi di recupero per carenze, corsi che accompagnano lo studente verso gli esami per il superamento del debito formativo programmati per l'ultima decade di agosto.

L'istituto segnala alle famiglie i casi di sospensione del giudizio inviando per posta la scheda con le carenze riscontrate e comunicando successivamente le iniziative che intende adottare per consentire agli studenti interessati dal debito di affrontare serenamente l'esame di recupero. Come per i precedenti casi, la famiglia risponde per iscritto dichiarando di avvalersi o meno delle iniziative messe in atto dalla scuola, fermo restando l'obbligo per l'alunno di sostenere l'esame per il recupero del debito formativo.

QUALITA' E PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La scuola si autovaluta.

L'Istituto ha avviato un percorso di autovalutazione dei processi di insegnamento/apprendimento finalizzato al miglioramento degli esiti formativi dell'azione didattica/educativa, attraverso il rinnovamento dell'offerta formativa di cui si è accennato precedentemente. La ricerca della qualità è orientata verso la progettualità, la valorizzazione delle risorse umane e professionali, l'assunzione di responsabilità in ordine ai risultati (autovalutazione dei processi; efficacia nel rapporto fra obiettivi programmati e risultati raggiunti; efficienza nel rapporto fra risorse e risultato).

E' compito di tutte le Funzioni Strumentali provvedere, nel corso del corrente a. s., alla stesura del progetto "Qualità nella scuola" che si pone l'obiettivo di:

- * rilevare i punti di forza e di debolezza dell'azione formativa;
- * creare una rubrica per confrontare i rilievi effettuati anno per anno;
- * elaborare strategie per migliorare i punti di debolezza e sviluppare quelli di forza;
- * creare condivisione e coinvolgimento sugli obiettivi da perseguire;
- * operare nella logica del miglioramento continuo;
- * avviare processi efficaci in risposta ai bisogni dei portatori di interesse (alunni, famiglie, società civile, economia locale ambiente di sbocco del risultato formativo), nonché alla doverosa gratificazione di tutti gli operatori.

L'importanza della formazione dei docenti

A conferma dell'attenzione attribuita alla qualità delle sue prestazioni, **l'Istituto**, essendo Centro Polifunzionale di Servizi, ospita spesso iniziative di formazione promosse dal Ministero dell'Istruzione, iniziative che abbracciano diverse aree di intervento, da quella umanistica a quella tecnico-scientifica (come il Matabel, corsi per l'utilizzo della LIM e per il conseguimento della patente ECDL). Siamo inoltre impegnati nell'attivazione di corsi di formazione specifici per discipline, e trasversali alle stesse che prevedono l'utilizzo di risorse interne per la loro implementazione.

Quest'anno, in particolare, sono previsti corsi per l'innovazione didattica in Italiano e corsi sullo sviluppo delle programmazioni, nonché interventi seminariali sulla valutazione formativa e sulla motivazione allo studio nei discenti. Altre ulteriori iniziative verranno prese in esame in futuro, nella convinzione che il successo formativo dei nostri alunni passi inevitabilmente attraverso il miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento di cui ogni docente deve farsi promotore: la formazione dei docenti è necessariamente propedeutica al raggiungimento di un obiettivo tanto ambizioso.

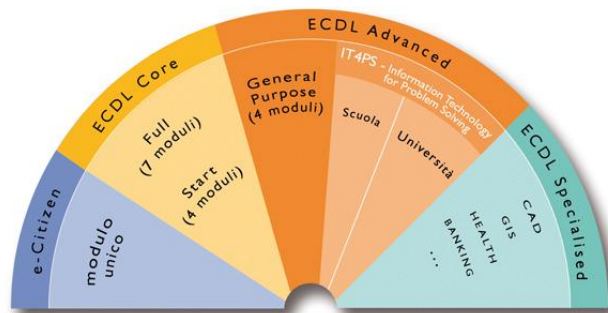
La tecnologia a servizio dell'Offerta Formativa

Sotto il profilo strumentale l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico - laboratori multimediali in rete e connessione Internet - che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

Le attività destinate alla più ampia diffusione dell'informatica di base, avanzata e dell'Autocad, sono sostenute, al di là di quanto ampiamente previsto nei percorsi curricolari, da appositi progetti del PON. Analoga tipologia di formazione viene, inoltre, organizzata anche per i docenti che avvertono fortemente la necessità di aggiornarsi, anche in questa direzione, al servizio di una didattica più efficace ed efficiente.



L'Istituto, inoltre, dal 2000 è **Test Center ECDL** **accreditato da AICA** per la patente europea del computer e



Dal 2014 la nostra Scuola è

Test Center EBCL accreditato da EBCL-Italia per la patente economica europea, EBC*L sta per European Business Competence* Licence, ossia Patente Economica Europea. Si tratta di una certificazione, riconosciuta a livello internazionale, attestante il possesso delle competenze necessarie per operare in campo economico-aziendale. Una risorsa al momento esclusiva del nostro istituto per l'intera Sicilia Occidentale: un ulteriore servizio ad utenti interni ed esterni che conferma il ruolo della scuola come centro di promozione culturale, e di cittadinanza attiva nella società in cui opera.

[NO AUTOREFERENZIALITA'](#)

L'Istituto, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili affinché alunni e genitori conoscano con chiarezza l'attività che viene proposta e i suoi obiettivi.

[Le relazioni con gli alunni e le famiglie](#)

Il primo e indispensabile livello del rapporto Istituto-studenti è quello che si realizza in aula nella condivisione del progetto programmatico di classe e delle attività didattico -educative. Se questo accade gli studenti stanno bene a scuola, si sentono soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica e sviluppano un senso di appartenenza alla scuola.

Il regolamento d'Istituto, inoltre, dedica particolare attenzione a tutte le forme di partecipazione democratica degli studenti alla vita della scuola. Il Comitato studentesco e la componente alunni in Consiglio d'Istituto, infatti, rappresentano tutti gli studenti nei rapporti con il Collegio Docenti, con il Consiglio d'Istituto, con altri organismi studenteschi o con altri Istituti.

Le occasioni e la pratica di comunicazione con studenti e genitori sono frequenti e si realizzano con modalità diverse.

I Consigli di classe, nelle occasioni in cui operano con le tre componenti (docenti alunni, genitori), costituiscono uno dei momenti privilegiati per stabilire una comunicazione efficace tra i co-protagonisti del progetto educativo.

I genitori e gli studenti, possono presentare temi di discussione, problemi, richieste, osservazioni sull'andamento didattico -disciplinare della classe.

La scuola mantiene contatti regolari con le famiglie per informarle sul percorso dei figli in caso di difficoltà, per il monitoraggio delle assenze o per ottenere dalle famiglie l'assenso per corsi o iniziative particolari.

Riunioni plenarie con tutti i genitori vengono organizzate sia per le elezioni degli Organi Collegiali che per la restituzione degli esiti delle valutazioni periodiche.

Le comunicazioni che interessano tutta la comunità sono garantite, oltre che dalle circolari, anche attraverso il sito Web dell'Istituto.

[Le relazioni esterne per migliorare i processi dell'O.F.](#)

L'Istituto favorisce accordi e forme di cooperazione per iniziative culturali con altre scuole, con le Istituzioni, le associazioni, i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni che possano consentire di:

- * ampliare e diversificare i "canali" educativo-formativi;
- * orientare gli studenti verso contesti formativi "esterni" funzionali anche all'acquisizione di competenze spendibili e capitalizzabili in chiave occupazionale.

L'Istituto:

- * collabora con l' **Osservatorio per lo sviluppo e la legalità "Giuseppe La Franca"** di Partinico per la realizzazione di eventi ispirati alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità. Finalità: sostenere azioni sinergiche territoriali nel tenere alti il ricordo delle vittime di mafia, la gratitudine nei confronti degli eroi caduti in nome dello Stato, l'abitudine al rispetto delle regole della civile convivenza, il sentimento della legalità: valori che vanno costantemente coltivati e trasmessi;
- * collabora con la locale **"Pro Loco"** per realizzare attività di: valorizzazione delle potenzialità turistiche del territorio nei suoi diversi aspetti ambientali, artistici, storici, folkloristici, artigianali; promozione di una cultura della conservazione e tutela dell'ambiente e dei beni culturali;
- * nella consapevolezza che le mafie si combattono creando sviluppo economico e lavoro, nell'ambito del piano nazionale MIUR " Più scuola meno mafia" ha avviato con l'amministrazione comunale e le quattro Istituzioni Scolastiche d'istruzione secondaria superiore di Partinico, un consorzio interistituzionale finalizzato alla riconversione dei beni confiscati alla mafia in contrada Parrini. Si tratta di una collaborazione per la realizzazione di un **villaggio multifunzionale di formazione, ricerca e servizi (una struttura turistico/alberghiera e di ristorazione, uffici, una sala polivalente per la realizzazione di eventi, un anfiteatro, un auditorium/sala convegni e spettacoli, una serra fotovoltaica per colture biologiche tradizionali e**

sperimentali); lo scambio di professionalità e di risorse tra le diverse istituzioni, creerà occasioni di qualificazione delle competenze dei giovani attraverso periodi di esperienze di scuola-lavoro, finalizzate a favorirne l'inserimento nei contesti lavorativi, promuoverà coesione sociale, sana imprenditorialità, occupazione e reddito.

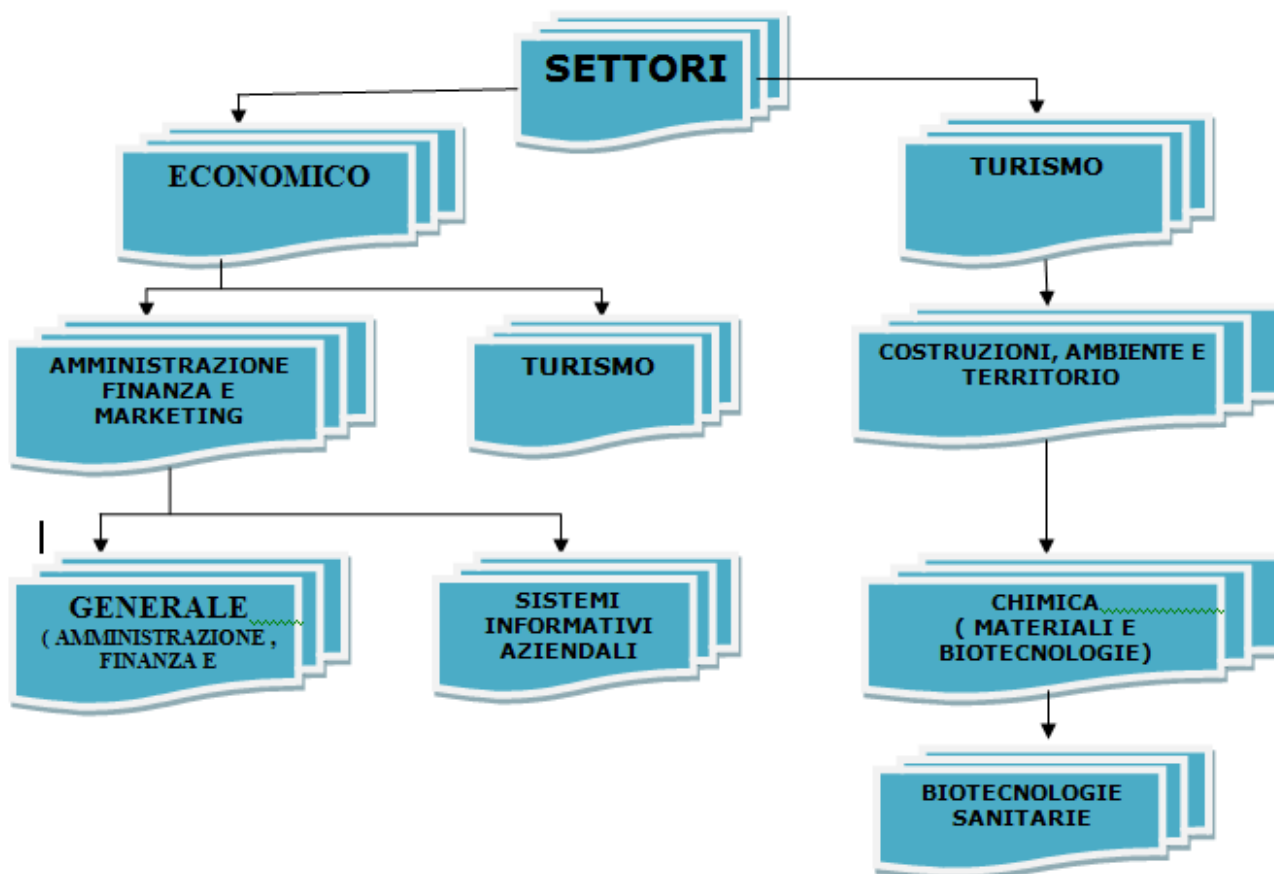
Il progetto coinvolge settori economici come i servizi di ricezione e ristorazione, produzioni e trasformazione di prodotti agricoli, artigianato, nuove tecnologie, sostenibilità ambientale, musica, teatro, abbigliamento e moda ecc...

- * è capofila della locale **"Bilio-rete 21"** a cui aderiscono anche il liceo Scientifico "S. Savarino" e la S.M.S. "G.B. Grassi Privitera" per la realizzazione del progetto "Una rete di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo" promosso da MIUR, ABI (Associazione Italiana Biblioteche) e Commissione Nazionale Biblioteche Scolastiche, con la collaborazione delle Università degli Studi di Padova e "Roma Tre". Finalità: Valorizzare le strutture bibliotecarie scolastiche in quanto centri di promozione di iniziative formative e luoghi che possono concorrere a favorire l'integrazione tra il curriculum scolastico ed i *nuovi apprendimenti* rivolti all'acquisizione delle "competenze chiave" U.E., comprese quelle informatiche, digitali e multimediali;
- * apre i propri locali ad associazioni sportive come alla "Lupi pallavolo" che utilizza la palestra per allenamenti della squadra partinicese di pallavolo e gare con squadre del circondario;
- * sostiene un percorso formativo mirato al successo universitario permettendo l'utilizzazione dei propri locali all'associazione partinicese "Addestramenti"

LA DIMENSIONE PROFESSIONALE (PROFILI CURRICULARI, INDIRIZZI E QUADRI ORARIO

I profili curricolari

In linea con il regolamento di riordino degli istituti tecnici, D.P.R. 88/2010 l'Istituto attua il proprio percorso formativo organizzato in due settori : **Economico** e **Tecnologico** così articolati:

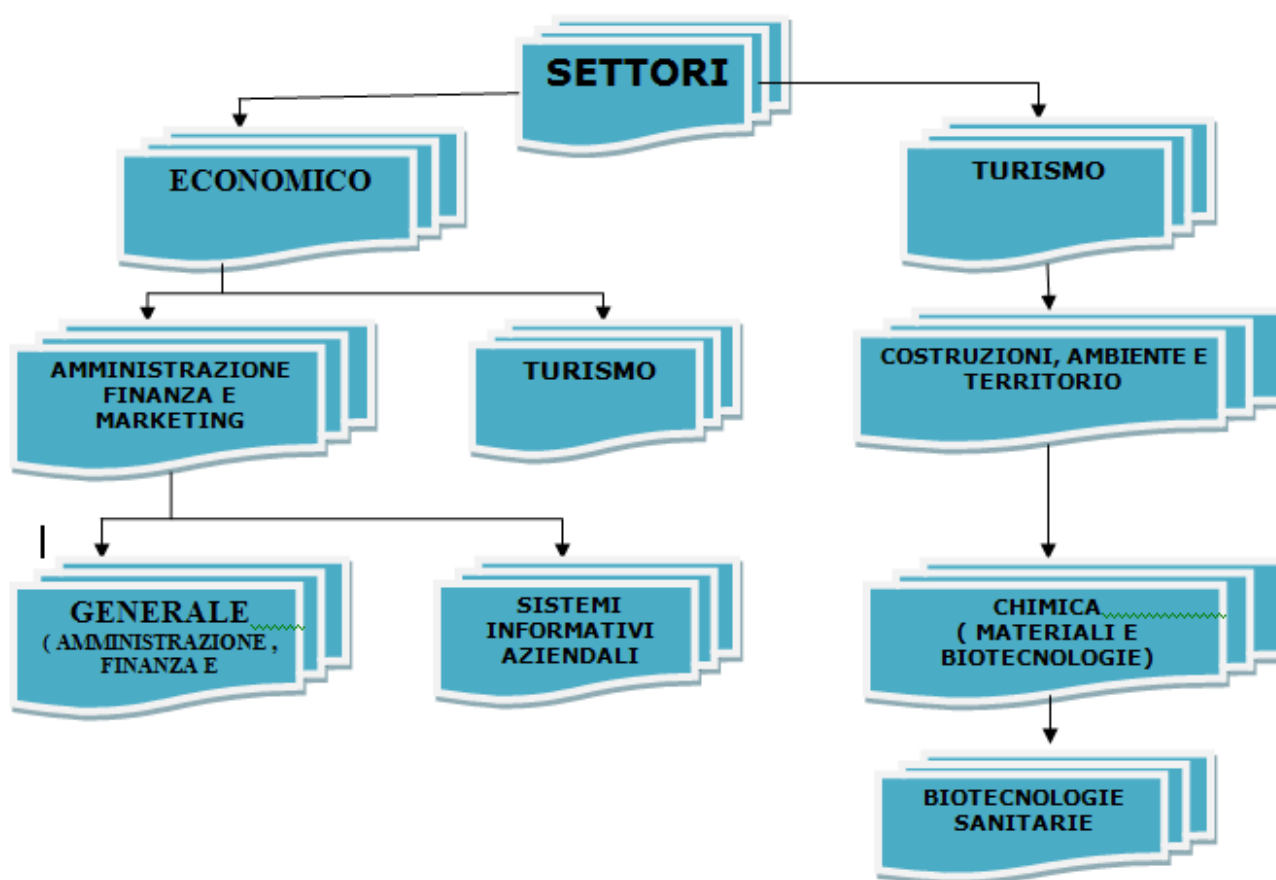


diploma di :

Fino a conclusione dei cicli per i trienni di vecchio ordinamento, inoltre, viene rilasciato il diploma :

- Ragioniere e perito commerciale;
- Geometra;
- Tecnico per il turismo.

Per tutti i futuri diplomati, il titolo è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o diplomi universitari e ai concorsi della Pubblica Amministrazione.



Settore ECONOMICO – Amministrazione, Finanza e Marketing.

Il Diplomato in “ Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) , degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dall’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"					
QUADRO ORARIO					
MATERIA	CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
	32	32	32	32	32

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed **extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;**
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Settore ECONOMICO – Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione: “Sistemi Informativi Aziendali”

Nell’articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI								
indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” - triennio "Sistemi Informativi Aziendali"								
QUADRO ORARIO								
MATERIA	CLASSE							
	I	II	III	IV	V			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4			
Storia	2	2	2	2	2			
Lingua inglese	3	3	3	3	3			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3					
Matematica	4	4	3	3	3			
Informatica	2	2	4	2	5	2	5	2
Economia aziendale	2	2	4	1	7	1	7	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2						
Scienze integrate (Fisica)	2							
Scienze integrate (Chimica)		2						
Geografia	3	3						
Diritto ed economia	2	2						
Diritto			3	3	2			
Economia politica			3	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1			
	32	32	32	32	32			
Laboratorio Informatica Gestionale (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)				3	3	3		

Nel corso del quinquennio gli studenti dell’indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, per entrambe le articolazioni, acquisiranno quelle conoscenze e abilità che

consentiranno loro di sostenere con profitto l'esame di **certificazione per l'EBCL (patente economica europea)** al termine del quinto anno di scuola.

Inoltre, è previsto per **tutti gli studenti del primo biennio** dello stesso indirizzo la possibilità di ottenere la **certificazione della Nuova ECDL (patente informatica europea)** sostenendo gli esami relativi ai quattro moduli previsti: Computer Essential, Microsoft Word 2007, Microsoft Excel 2007, Online Essential. Nel corso del terzo e del quarto anno dell'articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing, gli studenti saranno messi nella condizione di superare gli esami relativi ad altri tre moduli: **Presentation (Powerpoint), Using Database (Access) e Web Editing (Html)**. Gli studenti **dell'articolazione S.I.A.**, invece, nel corso del secondo biennio e del quinto anno conseguiranno la certificazione di competenze su **tre moduli ITAF (IT Administration Fundamentals)**, specifici per il loro profilo d'uscita poiché più attinenti al mondo dei Sistemi Informativi Aziendali

Tutti gli studenti di Amministrazione, Finanza e Marketing utilizzeranno il software di contabilità integrata, strumento essenziale per la compilazione dei libri contabili, molto richiesto presso gli studi professionali di Commercialisti e Ragionieri.

Meccanismi di premialità

Per i migliori **venti alunni** che si diplomeranno dall'articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing l'istituto organizzerà un corso di formazione gratuito per **Amministratori di Condominio**.

Per i migliori **venti alunni** dell'articolazione S.I.A., scelti tra gli studenti del secondo biennio e del quinto anno, sarà invece organizzato ogni tre anni un corso di formazione gratuito per **programmatore in linguaggio "c"** della durata di 100 ore.

Settore ECONOMICO - Turismo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

TURISMO					
indirizzo "Turismo"					
QUADRO ORARIO					
MATERIA	CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
	32	32	32	32	32

Alla fine del percorso il diplomato è in grado di:

- *gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;*
- *collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;*

- *utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;*
- *promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;*
- *intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.*

Nel corso dei cinque anni di studio, gli studenti dell'indirizzo **Turismo**, infatti, matureranno quelle conoscenze e abilità che consentiranno loro di svolgere attività professionali legate alle strutture ricettive, alle agenzie di viaggio, nonché la professione di Hostess e Steward. Inoltre, la scuola si impegnerà a promuovere quelle conoscenze e abilità necessarie a svolgere le seguenti professioni: **Guida turistica, Accompagnatore turistico, Consulente di viaggi, Direttore tecnico di agenzie di viaggi, Responsabile marketing turistico, Programmatore turistico, Promotore turistico.**

Al fine di sviluppare le competenze linguistiche l'Istituto si farà promotore di stage all'estero.

Tutti gli studenti del Turismo, nel corso del primo biennio, avranno la possibilità di ottenere la certificazione della **Nuova ECDL (patente informatica europea)** sostenendo gli esami relativi ai quattro moduli previsti: Computer Essential, Microsoft Word 2007, Microsoft Excel 2007, Online Essential.

Meccanismi di premialità

I migliori venti alunni del quinto anno del Turismo parteciperanno a un corso gratuito di **conversazione in lingua inglese** di 50 ore, tenuto da un insegnante madrelingua.

Settore TECNOLOGICO – Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo **“Costruzioni, Ambiente e Territorio”**:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO												
indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"												
QUADRO ORARIO												
QUADRO	MATERIA	CLASSE										
		I		II		III		IV		V		
	Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4		
Lingua e let	Storia	2		2		2		2		2		
Storia	Lingua inglese	3		3		3		3		3		
Lingua ingle	Matematica	4		4		3		3		3		
Matematica	Complementi di matematica					1		1				
Complemer	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2								
Scienze inte	Scienze integrate (Fisica)	3	1	3	1							
Scienze inte	Scienze integrate (Chimica)	3	1	3	1							
Scienze inte	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	2	3	2							
Tecnologie	Tecnologie informatiche	3	2									
Tecnologie	Scienze e tecnologie applicate			3								
Scienze e t	Diritto ed economia	2		2								
Diritto ed ec	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro					2		2		2		
Geografia g	Progettazione, Costruzioni e Impianti					7	5	6	5	7		
Gestione de	Geopedologia, Economia ed Estimo					3	1	4	2	4		
lavoro	Topografia					4	2	4	2	4		
Progettazio	Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2		
Geopedolog	Religione cattolica o attività alternative	1		1		1		1		1		
Topografia		32	6	32	4	32	8	32	9	32		
Scienze mc	Lab. Informatica Gestionale (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)		2									
Religione c	Lab. meccanico-tecnologico (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)		2	2								
	Lab. di fisica e fisica applicata (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)		1	1								
Lab. Inform con il docer	Lab. di chimica e chimica industriale (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)		1	1								
Lab. mecca con il docer	Lab di progettazione e topografia (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)						8		9			
	Lab. di fisica e fisica applicata (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)		1	1								
	Lab. di chimica e chimica industriale (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)		1	1								
	Lab di progettazione e topografia (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)							8		9	10	

Costruzioni Ambiente e Territorio

Costruzioni Ambiente e Territorio

Il Diplomato in COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO è un professionista che ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la presentazione grafica e per il calcolo e valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali

BIO TECNOLOGIE SANITARIE										
indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"										
QUADRO ORARIO										
MATERIA	CLASSE									
	I		II		III		IV		V	
Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
Storia	2		2		2		2		2	
Lingua inglese	3		3		3		3		3	
Matematica	4		4		3		3		3	
Complementi di matematica					1		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2							
Scienze integrate (Fisica)	3	1	3	1						
Scienze integrate (Chimica)	3	1	3	1						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	1	3	1						
Tecnologie informatiche	3	2								
Scienze e tecnologie applicate			3							
Diritto ed economia	2		2							
Geografia generale ed economica	1									
Chimica analitica e strumentale					3	2	3	2		
Chimica organica e biochimica					3	2	3	2	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario					4	2	4	2	4	3
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia					6	2	6	3	6	3
Legislazione sanitaria									3	
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione cattolica o attività alternative	1		1		1		1		1	
	33	5	32	3	32	8	32	9	32	10

Lab. Informatica Gestionale (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)	2	
Lab. meccanico-tecnologico (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)	2	2
Lab. di fisica e fisica applicata (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)	1	1
Lab. di chimica e chimica industriale (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)	1	1
Lab. di biologia e microbiologia (ore di copresenza con il docente ITP da svolgere in laboratorio)	1	1

Chimica materiali e biotecnologie

Biotecnologie sanitarie

Il Diplomato in CHIMICA, MATERIALE E BIOTECNOLOGIE è in grado di integrare competenze di chimica, biologia e microbiologia, impianti e processi chimici e biotecnologici, per contribuire all'innovazione delle procedure di gestione e di controllo, per l'adeguamento tecnologico e organizzativo dei laboratori e della produzione.

E' possibile scegliere tra BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E BIOTECNOLOGIE SANITARIE.

Gli sbocchi occupazionali degli studenti sono nell'ambito:

- Del settore sanitario (strutture medico- diagnostiche, chimiche e farmaceutiche)
- Della tutela ambientale (enti pubblici e privati per il controllo della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e degli ecosistemi).

Gli studenti che intendono proseguire gli studi possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea.

Sono però orientati verso i settori di indirizzi quali: AREA SANITARIA, AREA BIOLOGICA E AMBIENTALE, AREA CHIMICA.

Le innovazioni dell'offerta formativa per gli studenti di Costruzioni, ambiente e territorio si sono rese necessarie e opportune prevalentemente per l'esigenza degli studi professionali di settore di ricevere professionisti in possesso di competenze quanto più possibilmente specifiche per il settore. Infatti gli studenti di Costruzioni, ambiente e territorio acquisiranno competenze di progettazione grafica utilizzando il software **Autocad** sin dal primo biennio. Al termine del quinto anno saranno in grado di sostenere e superare l'esame di Certificazione delle competenze. Inoltre, nel corso del triennio, durante le ore di topografia che saranno all'uopo incrementate, sarà possibile acquisire le competenze sul software **Pregeo**, molto diffuso negli studi professionali di settore per le rilevazioni catastali.

L'utilizzo dei software applicativi si rende necessario anche per il calcolo dei **computi metrici** e per il calcolo automatico delle **quote millesimali** che gli studenti dell'indirizzo apprenderanno presso i nostri laboratori di informatica.

Nel corso del primo biennio gli studenti di **Costruzioni ambiente e territorio** saranno nella condizione di conseguire la **Nuova ECDL (patente informatica europea)**, a seguito

del superamento degli esami relativi ai moduli previsti: Computer Essential, Microsoft Word 2007, Microsoft Excel 2007, Online Essential.

Meccanismi di premialità

I migliori **venti alunni** di Costruzioni ambiente e territorio al termine del quinto anno avranno l'opportunità di frequentare un corso di formazione gratuito su **Autocad 3D (progettazione in tridimensionale)**, che darà un'ulteriore certificazione in seguito al sostenimento di un esame.

Settore ECONOMICO – PERCORSI DI ISTRUZIONE DI 2° LIVELLO

L'Istituto, per favorire il processo di trasformazione della scuola nella direzione di servizio al territorio e per creare nuove occasioni di formazione che consentano un maggiore raccordo tra il ruolo della scuola e le esigenze del mercato del lavoro ha istituito un corso serale per studenti lavoratori.

Il corso serale costituisce un'opportunità per tutti coloro che, avendo interrotto il percorso scolastico prima di conseguire il diploma di scuola media superiore, non si sono inseriti, o non sono riusciti a permanere, nel mondo del lavoro e per coloro che, pur inseriti nel mondo del lavoro, hanno l'esigenza di riconvertire e/o aggiornare la propria professionalità.

E' uno strumento di recupero del drop-out e di *Lifelong-learning* nello spirito delle indicazioni europee.

Il fine della qualificazione o della riqualificazione degli adulti è essenziale nel quadro delle politiche attive del lavoro e merita che sia compiuto ogni utile sforzo da parte dell'Istituzione pubblica per un suo rilancio.

La qualità della relazione didattica rappresenta, anche all'interno di questa esperienza, il presupposto per il conseguimento di buoni esiti formativi che confermano l'efficacia del corso e stimolano la ricerca di strategie utili al mantenimento e al potenziamento dello stesso.

Nel suddetto corso sono attivi I CORSI SERALI : PERCORSI DI ISTRUZIONE DI 2° LIVELLO

CORSI SERALI

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI 2° LIVELLO

M A T E R I E	Attività ed insegnamenti generali				
	ore				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Diritto ed Economia	-	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	-	-	-	-
IRC/attività alternative	1	-	-	1	1
Totale ore insegnamenti generali	12	13	10	11	11
	Attività ed insegnamenti di indirizzo				
	ore				
	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Informatica	-	-	2	1	-
Seconda lingua comunitaria	3	2	2	2	2
Diritto	-	-	2	2	2
Economia Politica	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Totale ore insegnamenti di indirizzo	11	10	13	12	12
Totale complessivo ore	23	23	23	23	23

8

ALTRE PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli studenti, oltre alla fruizione degli itinerari didattici istituzionali, potranno avvalersi degli approfondimenti, effettuati attraverso progetti e/o attività guidati dai docenti, sia per potenziare le conoscenze disciplinari, sia per osservare la realtà da punti di vista diversi, sia per scoprirla attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.

In questa direzione gli OO.CC. della Scuola hanno individuato le seguenti attività:

I progetti interni

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

A cura dei docenti di Educazione Fisica

Finalità: Favorire la socializzazione, lo sviluppo razionale dell'apparato muscolare. Sostenere i valori del rispetto per l'avversario e per l'arbitro, l'autocontrollo e l'autovalutazione, l'applicazione delle regole di gioco, la corretta interpretazione del tifo con relativa riduzione dell'eccesso di agonismo.

Destinatari: alunni triennio e biennio

LABORATORIO DIDATTICO-VIDEOTECA

A cura dei docenti disponibili oltre l'orario di servizio

La progressiva applicazione nella scuola della regola "cattedra = 18 ore" ha comportato il venir meno della preziosa risorsa che era costituita dalle ore di completamento cattedra, utilizzabili per la sostituzione di colleghi assenti per uno o pochi giorni.

La parallela necessità di assicurare agli alunni il diritto allo studio, nonché la corretta vigilanza a garanzia della sicurezza, ha determinato la scelta di progettare un laboratorio didattico di videoteca da realizzare in Auditorium con la finalità di offrire agli studenti la possibilità di affrontare temi formativi di natura trasversale ad integrazione dei percorsi disciplinari curricolari.

Il laboratorio-videoteca si pone, dunque, come struttura complementare alla didattica e come valore aggiunto all'offerta formativa.

Destinatari: Classi dell'Istituto in assenza del docente curricolare

PROGETTO: ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

Per gli alunni delle classi iniziali è previsto un progetto di accoglienza che, si propone di :

1. Fornire agli alunni le informazioni di base sulla scuola, spazi, orari, servizi (fase iniziale)
2. Fornire le informazioni e le tecniche di base per apprendere a studiare (in itinere).

Il Progetto è ispirato dalla convinzione che la scuola non deve solo promuovere l'apprendimento ma anche rimuovere gli ostacoli che compromettono il raggiungimento di

tale fine. Questo significa tener conto della persona dell'alunno guardando i suoi problemi, la sua realtà familiare, sociale ed economica.

A scuola si lavora non solo con i contenuti e la didattica, ma anche con le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico.

PROGETTO EXPO 2015

EXPO 2015 : Ricerca e valorizzazione delle risorse Agroalimentari dei paesi del Golfo di Castellammare.

Docente Referente: Proff. Francesco Paolo Galati.

Finalità: Attività di ricerca e valorizzazione dei prodotti alimentari tipici del territorio.

Saranno effettuati:

V<isite in aziende agroalimentare presenti sul territorio;

Visita a Milano per EXPO 2015,

Stesura di un documento finale (relazione) utilizzando video, foto, supporti informatici anche extrascolastici, da inviare al Ministero della pubblica istruzione “ Concorso ezpo 2015.

Divulgazione: Il documento finale e le attività verranno divulgate sul sito della scuola.

Destinatari : Alunni delle classi 2TB, 2TC, !A Cat, 1CBio.

Progetto “Educazione permanente a.s.2014/15

Il progetto dal titolo “Partinico allo specchio “ avrà come destinatari un gruppo di 15 alunni delle classi terze e quarte dell'indirizzo tecnologico che produrranno una galleria di antiche cartoline, dei principali monumenti di Partinico, messe a confronto con gli stessi luoghi con fotografie e rilievi topografici odierni.

progetto PON E2-FSE-2014-68

Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico -didattiche dei docenti di scuola primaria privi di requisiti (DPR 81/09 art. 10 c. 5). III Annualità II Contingente. Il corso è rivolto a 15 docenti della scuola primaria che alla fine del percorso formativo dovranno sostenere gli esami di certificazione per il livello B1.

Presentazione del progetto D.M.351/2014 (ex L 440/97) Bando per la costituzione o l'aggiornamento di laboratori scientifico-tecnologici

Il progetto prevede la realizzazione di un secondo laboratorio tecnologico per la sede staccata dove sono allocate le classi dell'indirizzo tecnologico.
INCONTRO “Educazione Alimentare”
INCONTRO con l'Associazione MERCY IN ACTION Onlus coinvolti le classi 5 ^{^^} , per una iniziativa di cooperazione internazionale.
INCONTRO con l'autore
CONVEGNO “ Sicurezza stradale” indirizzato al biennio in indirizzo. Il convegno tenuto da esperti del LIONS club Partinico Serenianus e del LEO club Partinico nell'ambito del service di rilevanza nazionale “ I giovani e la sicurezza stradale “.
ATTIVITA' formativa “Sicurezza stradale” effettuata da esperti dell'associazione THINK 4 LIFE di Gravina di Catania.
ATTIVAZIONE progetto PON C1-FSE-2014-1082 La Prof.ssa Longo Franca informa il Consiglio che il MIUR in data 07/01/2015 ha autorizzato il progetto PON codice C1-FSE-2014-1082. Il progetto rivolto agli alunni delle terze e quarta dell' Istituto prevede un corso di formazione nella lingua francese di 80 ore da svolgersi all'estero preferibilmente nel periodo estivo. Il progetto dovrà concludersi entro il 31/08/2015
ATTIVAZIONE progetto Alternanza scuola-lavoro La prof.ssa Longo Franca informa il consiglio che il MIUR in data 22/12/2014 ha autorizzato il progetto di alternanza scuola-lavoro. Il progetto rivolto agli alunni delle terze e quarta turismo dovrà svolgersi preferibilmente in un periodo di sospensione delle attività didattiche e dovrà concludersi entro il 31/08/2015.
PROGETTO formativo sui” Disturbi specifici dell'apprendimento” Il progetto è finalizzato al riconoscimento e al recupero dei ragazzi che presentano disturbi specifici dell'apprendimento. Il corso si propone come obiettivo principale quello di dare strumenti soprattutto metodologici da utilizzare in aula.

APPROVAZIONE PROGETTO AVVISO PUBBLICO MIUR – DPO (DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ)

Il presidente presenta il bando del MIUR per la presentazione di progetti che abbiano come tema la violenza sulle donne. Il progetto, in corso di definizione, che vedrà come capofila la nostra istituzione scolastica. sarà realizzato in rete con le seguenti scuole del territorio:

- I.C. “Archimende – Privitera” di Partinico
- I.C. “A. Manzoni” di Montelepre

- I.C. “Riccobono” di San Giuseppe Jato
 - D.D. “Maggiore Guida” – III Circolo di Partinico
 - I.C. “Leonardo Sciascia” di Camporeale
 - D.D. “Cap. Polizzi” – II Circolo di Partinico
 - Associazione “Fidelis” di San Cipirello
 - Associazione “Arcidonna” di Palermo
 - Associazione Culturale Accademia “La bottega delle percussioni” di Palermo
 - Dipartimento di Scienze Giuridiche della Società e dello Sport di Palermo
- Tale progetto sarà declinato in modo diverso, secondo l’ordine scolastico in cui sarà realizzato:

- Creazione di favole nella scuola primaria
- “Io non penso a sesso unico “ nella scuola secondaria di I grado
- “Le relazioni tra generi. Un’opportunità o un problema” nella scuola secondaria di II grado

Il progetto, inoltre, sarà corredato da attività teatrali, coordinate dall’associazione “Arcidonna”, e musicali.

Sono previsti, infine, incontri seminariali con un docente del Dipartimento, di cui sopra, per studiare la normativa sulla violenza contro le donne.

Titolo del progetto: “Imparare in azienda 2014”

Si tratta di una sperimentazione guidata che, coinvolgendo istituzione scolastica e mondo del lavoro, mira a valorizzare le risorse del contesto territoriale locale. L’impresa, facendo scuola, trasferisce competenze ai giovani da spendere sul mercato del lavoro, capitalizzando risorse per lo sviluppo ed il benessere del sistema socio economico futuro.

Si possono inoltre attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica. È in tale interazione, che vede i due momenti, quello della scuola e quello del lavoro, affiancarsi con ruolo di pari dignità formativa, che si gioca, infatti, il valore dell’alternanza scuola-lavoro.

Le finalità generali si possono quindi così riassumere:

- a) superare lo scollamento tra i due momenti formativi (pedagogico, quello condotto a scuola, ed esperienziale, quello esterno) in una tensione progettuale che vede entrambi gli “attori” – la scuola e la realtà lavorativa esterna – impegnati a costruire originali percorsi di apprendimento che scaturiscono da un fare illuminato dalla riflessione, dalla riconcettualizzazione, sul piano delle conoscenze disciplinari, di quanto operato concretamente;
- b) incentivare nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione personale (attraverso i valori veicolati dal lavoro quali la puntualità, il rispetto delle regole, il senso di appartenenza, la responsabilità di quanto si produce, la collaborazione, la relazione...);
- c) realizzare quell’educazione alla professionalità che è tra i diritti fondamentali della persona da intendersi come auto-orientamento, scoperta e verifica delle proprie attitudini e autovalutazione delle proprie potenzialità;

d) promuovere e sostenere la capacità dei giovani di mettere a punto un proprio progetto personale di crescita in cui la formazione della persona si coniughi con la “spendibilità” nelle aziende o nelle realtà produttive o nel privato sociale;

In collaborazione con la ASL

Il progetto “Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili”, propostoci dalla ASL, viene incontro ad una precisa richiesta degli studenti che hanno manifestato interesse ad incontrare esperti psicosanitari per acquisire consapevolezza sui rischi dei comportamenti degli adolescenti sul tema in questione.

Il progetto si svilupperà nel corso di due anni scolastici e vedrà il pieno coinvolgimento delle famiglie. Un gruppo selezionato di alunni delle classi terze riceverà una specifica formazione e, successivamente, sotto la guida degli esperti

Accordo di rete con IIS “Duca Abruzzi- Palermo;

Il Dirigente Scolastico comunica che è pervenuta, da parte dell’IIS “Duca Abruzzi” di Palermo, la proposta di entrare a far una rete di istituzioni scolastiche, volta alla realizzazione di interventi formativi per i Docenti delle istituzioni scolastiche, impegnate nei percorsi di esterni, procederà a disseminare tra i pari i risultati della formazione acquisita.

Accordo di rete con “I.C. Manzoni” progetto assistito C.P.I.A

Il Dirigente scolastico illustra al consiglio il progetto assistito C.P.I.A promosso dall’I.C. Manzoni – Impastato di Palermo relativo alla sperimentazione dei nuovi C.P.I.A che si avvieranno a partire dal 1/09/2015.

Guardando all’Europa

L’Istituto partecipa a programmi europei che consentono la conoscenza reciproca fra le diverse popolazioni dell’Europa, anche attraverso i gemellaggi fra scuole.

La scuola attiva, anche attraverso il canale **LLP/partenariati multilaterali – Comenius** e l’uso di piattaforme internet, rapporti di collaborazione con altre scuole europee al fine di realizzare studi comparati sugli aspetti geografici, storici, culturali e sulla loro influenza nel modo di vivere, cogliere somiglianze e differenze, stimolare il confronto e lo scambio di idee attraverso percorsi formativi aperti a un contesto socio-economico e culturale più ampio.

I progetti del PON

Promossi dal MIUR (autorità nazionale di gestione) e dalla Regione Sicilia, sono progetti cofinanziati dall’U. E. tramite i Fondi Strutturali: Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)), questi progetti si inquadrano in un piano di

sostegno allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del Mezzogiorno, ed ha obiettivi di grande rilievo tra cui:

- * La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- * L'ampliamento delle competenze di base
- * L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, certificazione)
- * Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- * La formazione dei docenti e del personale scolastico

La prof.ssa Franca Longo presenta il progetto PON OBIETTIVO e: Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio. AZIONE E 2: interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base ecc). Tale progetto ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi di requisiti, ai sensi del DPR 81/09, art. 10 c. 5.

Il corso, giunto alla terza annualità, si svolgerà in modalità blended.

PON - OBIETTIVO "E":

SVILUPPARE RETI TRA ATTORI DEL SISTEMA E CON LE ISTANZE DEL TERRITORIO

Azione: E2 interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche

INGLESE A1 TERZA ANNUALITA': destinatari 15/20 docenti scuola primaria

Finalità: Garantire lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi di requisiti (DPR 81/09 art. 10,5)

Stipula convenzione con la Global International Service;

La prof.ssa Longo Franca illustra al consiglio la richiesta di convenzione presentata dalla ditta Global International Service con sede ad Agrigento e che opera nel campo dell'informatica. La richiesta di convenzione ha per oggetto la disponibilità di un'aula didattica per lo svolgimento di corsi finalizzati al conseguimento della patente europea d'informatica ECDL. I destinatari di tali corsi saranno gli utenti della scuola e il territorio. Alla fine del corso gli esami saranno sostenuti presso il Test Center AICA operante all'interno del nostro istituto. Per l'uso dell'aula didattica la Global International Service verserà alla scuola un canone annuo di 500,00 €. Il consiglio all'unanimità delibera

Stipula convenzione con il Trinity College London

La prof.ssa Longo Franca informa il consiglio che è intendimento del Dirigente scolastico di fare la richiesta per essere registrati come centro Trinity per gli esami di lingua inglese.

LE RISORSE STRUMENTALI

Il "C. A. Dalla Chiesa" di Partinico è ubicato su due sedi: sede centrale di corso dei Mille e succursale in via M. Guida.

La scuola dispone di numerosi ambienti di uso comune, funzionali alle attività didattiche e formative.

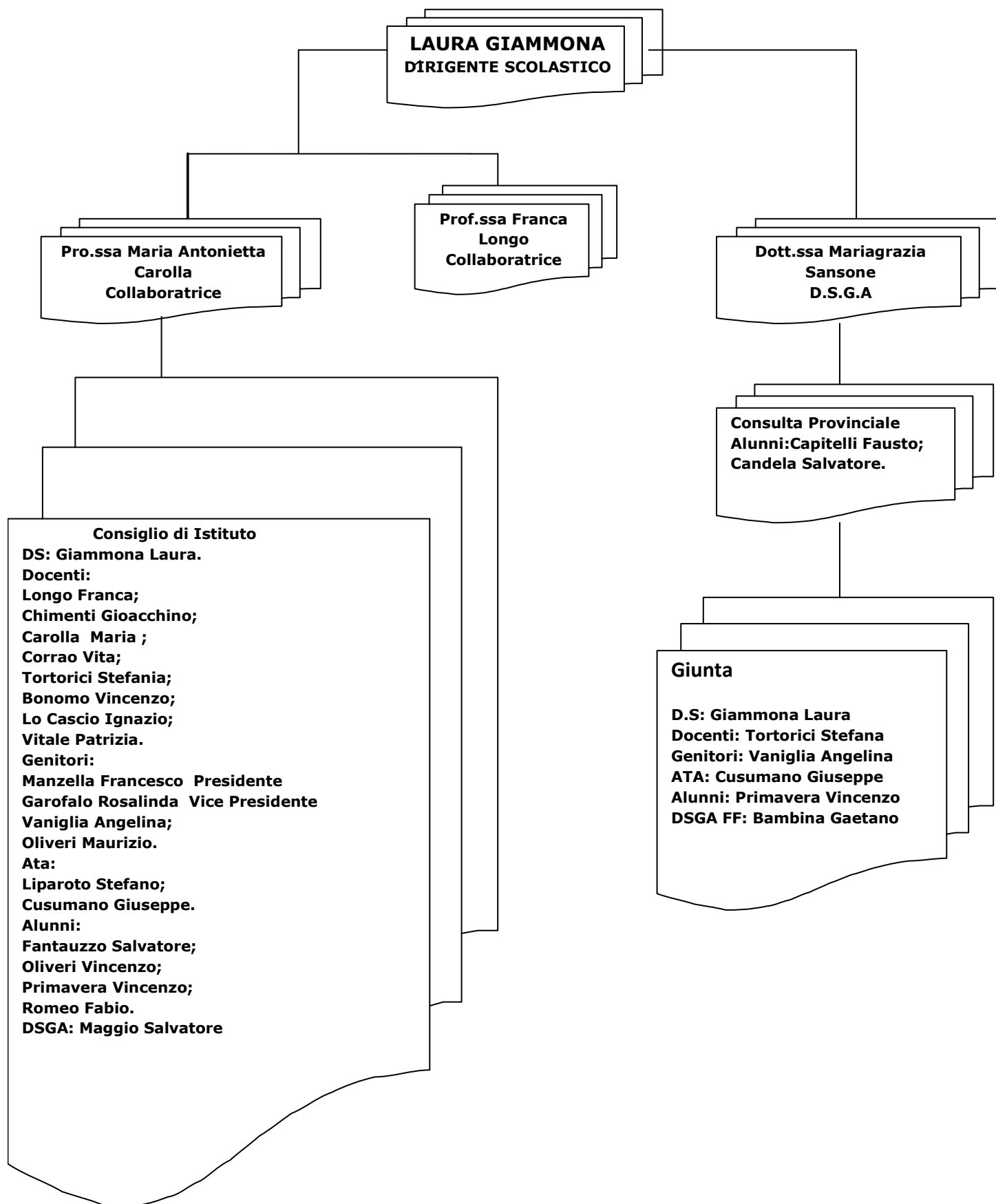
Un ampio auditorium predisposto per attività di cineforum e videoconferenza

laboratori multimediali (informatica, economia aziendale, matematica, trattamento testi, lingue) dotati dei più recenti software didattici e sistemi operativi e laboratori scientifici, di fisica e chimica.

Gli alunni dell'indirizzo tecnologico dispongono anche di un moderno laboratorio di grafica computerizzata per la progettazione in CAD;

Ampi spazi esterni e coperti destinati alla pratica sportiva e alle attività ricreative e della biblioteca

L'ORGANIZZAZIONE



Il Collegio dei docenti, per la realizzazione delle diverse attività previste dal POF ha individuato le seguenti **FUNZIONI STRUMENTALI**

A.S. 2013/2014	
AREE delle FUNZIONI STRUMENTALI al POF e COMPITI SPECIFICI	
Area n. 1 GESTIONE del POF Proff. G. Di Marco e M.S.Tortorici)	-Qualità nella Scuola: <i>sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica</i> -Coordinamento e monitoraggio attuazione della Riforma (innovazioni relative al curriculum e metodologie didattiche); -Autovalutazione dei processi e relativi interventi di miglioramento e valutazione d'istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF; -Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa; -Coordinamento di un gruppo di studio sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al fine di diffondere una comune cultura della valutazione e dell'autovalutazione dell'azione didattica; -INVALSI e "prove comuni": coordinamento formulazione prove per competenze sulla base degli Assi culturali strategici, raccolta e controllo delle verifiche, tabulazione dati; -Diffusione (anche sul sito web) dei dati rilevati al fine di consentire la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi; -Revisione, integrazione, aggiornamento del POF in relazione a sopraggiunte esigenze sulla base delle delibere degli OO.CC.; -Adozione libri di testo: raccolta e caricamento dati relativi alle singole discipline ed ai consigli di classe; -Studio ed implementazione, in team con le altre FF.SS., di procedure relative all'organizzazione ed alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto; -Incontri di staff della Dirigenza Scolastica per azioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
Area n. 2 SOSTEGNO al LAVORO dei DOCENTI (Proff. L. Lo Re)	-Promozione di azioni e stili di cooperazione didattico-professionale;-Verifica di coerenza tra i diversi livelli (collegiali ed individuali) delle programmazioni e supporto ai docenti per gli eventuali riallineamenti; -Predisposizione modelli "condivisi" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti; -Accoglienza ed inserimento dei docenti in ingresso; -Gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento; -Assistenza e supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo; -Coordinamento revisione documenti 15 maggio; -Monitoraggio (bimestrale) attività "Aree di Progetto" -Coordinamento revisione crediti scolastici; -Organizzazione e documentazione corsi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;

	-Controllo della documentazione didattica ed archiviazione; -Predisposizione materiali per gli scrutini; -Studio ed implementazione, in team con le altre FF.SS., di procedure relative all'organizzazione ed alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto; -Incontri di staff della Dirigenza Scolastica per azioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
Area n. 3 SERVIZI agli STUDENTI ed ORIENTAMENTO (Prof. P. Vitale)	-Collaborazione con l'ufficio di presidenza alla formazione delle classi -Attività di accoglienza in fase di avvio a.s.: [informazioni agli alunni su: corretta fruizione delle risorse della scuola (spazi e servizi); corretta informazione sui diritti e doveri (Statuto delle Studentesse e degli studenti – Regolamento d'Istituto)]; -Accoglienza ed inserimento degli studenti neoiscritti; -Rapporti scuola/famiglie delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; -Collaborazione con l'ufficio di presidenza per l'accoglienza alunni in ritardo ed uscite anticipate; -Supporto agli studenti (particolarmente ai rappresentanti di classe e d'istituto) in tutte le attività e iniziative di loro competenza; -Raccolta di richieste e verbali delle assemblee degli studenti al fine di individuare e, ove possibili, risolvere le problematiche poste; -Realizzazione/aggiornamento banca CD di documentari didattici. -Coordinamento delle comunicazioni alle famiglie (azioni di recupero post-valutazione periodica, assenze ripetute, mancata ammissione, giudizi sospesi) e relativi rapporti con la segreteria; -Attività relative all'obbligo scolastico, alla prevenzione della dispersione scolastica, ai processi di integrazione (monitoraggio dati, rapporto con alunni, docenti, famiglie, Enti esterni); -Promozione di modalità/strategie di prevenzione/soluzione per le situazioni di disagio e/o difficoltà negli studi; -Organizzazione, con il supporto dei coordinatori di classe, della registrazione mensile delle assenze e relativi rapporti con la segreteria per la comunicazione ai Comuni; -Organizzazione e coordinamento delle attività di Orientamento in ingresso (compresa la stesura di una sintesi del POF da presentare alle famiglie interessate) ed in uscita; -Studio ed implementazione, in team con le altre FF.SS., di procedure relative all'organizzazione ed alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto; -Incontri di staff della Dirigenza Scolastica per azioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
Area n. 4 COMUNICAZIONE e RAPPORTI con il TERRITORIO e gli ENTI ESTERNI	-Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto; -Diffusione delle iniziative di interesse trasversale; -Progetti allargati (Legalità, Ambiente e corretta alimentazione, Musica, Teatro, Giornale in classe, Pari opportunità, Lotta al bullismo ed al cyberbullismo, ecc.);

(Prof. C. Bongiorno)	-Attività extracurricolari,(scambi culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate, stage e tirocini formativi, collaborazioni con agenzie esterne e mondo del lavoro); -Coordinamento attuazione visite guidate e viaggi d'istruzione; -<i>Studio ed implementazione, in team con le altre FF.SS., di procedure relative all'organizzazione ed alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto;</i> -<i>Incontri di staff della Dirigenza Scolastica per azioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire</i>
Area n. 5 SICUREZZA (Prof. S. Tamburello)	-Controllo e monitoraggio di Procedure e DVR; -Revisione e sistemazione planimetrie di sicurezza nei due plessi; -Informazione (docenti, ATA, alunni); -Formazione (docenti, ATA, alunni); -Esercitazioni (docenti, ATA, alunni); -Rapporto/integrazione DVR con interventi da Ditte esterne e con il DVR del CNS, della Cooperativa "COMITINI" e della Cooperativa "Idea 2009"; -<i>Studio ed implementazione, in team con le altre FF.SS., di procedure relative all'organizzazione ed alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto;</i> -<i>Incontri di staff della Dirigenza Scolastica per azioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.</i>

ALLEGATI

ORGANI DI RAPPRESENTANZA, REFERENTI, COMMISSIONI	
Organo di garanzia	
R.S.U.	
Rappresentanti nella Consulta Studentesca Provinciale	Capitelli Fausto – Candela Salvatore
Comitato di valutazione	Viola Giuseppa – Mazzola Giuseppa – Schembri Salvatore – Corrao Vita.
Predisposizione P.O.F.	D.S. - Referenti di Dipartimento – Funzioni Strumentali
Referente per l'inclusione	Lo Re Loredana
Referente per l'educazione alla salute	Mazzola Giuseppa
Referente per le certificazioni	
Referente per i D.S.A.	Tortorici Maria Stefana
Commissione orario	Di Marco Giuseppe – Di Giorgi Tiziana – Russo Domewnico
Commissione elettorale	Bonomo Vincenzo – Chimenti Michele – Giamporcaro Lorenzo - Schembri Salvatore
Commissione orientamento in ingresso, rapporti con le scuole medie, continuità	
Commissione progetti finanziati da enti esterni	
Responsabile lab. Chimica	Galati Paolo
Responsabile lab. Fisica	
Responsabile lab. Informatica	Marchese Castrenze
Referente per la Biblioteca	Misuraca Pierangela
Amministratore di rete	Marchese Castrenze

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI-- ASSI CULTURALI

Dipartimento Economico - Giuridico	Lo Re Loredana	Asse Linguistico	Vitale Patrizia
Dipartimento Lettere	Misuraca Pierangela	Asse Scientifico - Fisico - Tecnologico	Bongiorno Giovanna
Dipartimento Matematica- Informatica	Croco Giacomo	Asse Matematico	Termini Rosa
Dipartimento Costruz. Ambiente - Territorio	Russo Domenico	Asse Storico - Sociale	Mineo Gaetana
Dipartimento Lingue Straniere	Bongiorno Caterina		

COORDINATORI DI CLASSE

AFM – SIA		TURISMO	
CLASSI	COORDINATORE/SEGRETARIO	CLASSI	COORDINATORE/SEGRETARIO
1A AFM	Grisanti Nicoletta	1TA	Guttilla Loredana
2A AFM	Mazzola Giuserppa	2TA	Ciravolo Annamaria
3A AFM	Termini Rossa	3TA	Viola Giuseppa
4A AFM	Speciale Marianna	4TA	Tortorici Stefania
5A AFM	Bongiorno Caterina	5TA	Schembri Salvatore
1B AFM	Gaglio Maria	1TB	Marabeti Pietro
2B AFM	Mineo Gaetana	2TB	Vitale Patrizia
3B AFM	Scrivano Giuseppe	3TB	Palazzolo Pietro
4B AFM	Bonomo Vincenzo	4TB	Vitale Patrizia
5B AFM	Bonomo Vincenzo	5TB	Lo Re Loredana
1C AFM	Enia Francesca	1TC	Sgroi Francesca
2C AFM	Bacchi Marilina	2TC	Mangiapane Valeria
3C SIA	Alloro Pietro	3TC	Riccobono Rosario
4C SIA	Di Stefano Antonino	4TC	Settimo Giuseppina
5C SIA	Misuraca Pierangela	5TC	Birritteri Antonino
4D SIA	Parisi Davide	1TD	Grisafi Attilio
5D SIA	Croco Giacomo	2TD	Di Marco Giuseppe
5E AFM	Di Giuseppe Natalia	3TD	Santagati Fausta
		4TD	Chimenti Michele

GEOMETRI CAT – PNI - BROCCA

1A CAT	Chimenti Gioacchino	1B CAT	Pezzino
2A CAT	Russo Domenico	2B CAT	Giordano .
3A CAT	Tamburello Salvatore	4B CAT	Baronello Giuseppe
4A CAT	Rocco Rappa	5B CAT	D'Angelo Ivana
5A CAT	Radosta Rossella	1C CMB	Bongiorno Giovanna

SERALE

5 SER	Lo Baido Francesca		
4 SER	Ciufia Cono		
3 SER	Lo Baido Francesca		

ANNO SCOLASTICO 2014/15

PERSONALE ATA

Nominativo		
Sansone	M. Grazia	DSGA
Amorello	Francesco	AA
Bambina	Gaetano	AA
Caronna	Domenico	AA
Crosta	Rosa	AA
DI Marco	Pietro	AA
Io Duca	Alfredo	AA
Tinervia	Rosario	AA
Bommarito	Maria	Ccc
Liotta	Giuseppe	Ccc
Longo	Patrizia	Ccc
Miccichè	Nunzio	Ccc
Porcasi	Gaetano	Ccc
Vaccaro	Salvatore	Ccc
Faraci	Fedele	AT ar02
Imperiale	Mario	AT ar10
Imperiale	Giuseppa	AT ar02
Marino	Maurizio	AT ar23
Arculeo	Alessandro	Coll
Caruso	Francesco	Coll
Di Leone	Cambriele	Coll
Di Maggio	Vincenzo	Coll
Faranna	Lorenzo	Coll
Gaglio	Antonino	Coll
Landa	Salvatore	Coll
Liparoto	Stefano	Coll
Messina	Antonino	Coll
Profetto	Raffaele	Coll
Vassallo	Francesco	Coll
Cusumano	Giuseppe	Coll
Foto	Maria	Comitini
Martorana	Antonino	Comitini
Palmisano	Fabio	Comitini
Plano	Giovanni	Comitini
Saitta	Carlo	Comitini
Di Miceli	Anna Rita	Custode

CALENDARIO delle ATTIVITA' anno scolastico 2014/2015

DATA	ATTIVITA'	OGGETTO	ORARIO
01/09/14	Inizio anno scolastico	Presa servizio	9,00
Dal 02/09/14	Passerelle ed esami Integrativi e di Idoneità		Vedi Calendario
04/09/14	Collegio docenti		9,00- 12,00
05/09/14	Dipartimenti e Assi culturali		9,00- 12,00
08/09/14	Dipartimenti e Assi culturali		9,00- 12,00
09/09/14	Dipartimenti e Assi culturali		9,00- 12,00
12/09/14	Collegio docenti		9,00- 12,00
Ottobre	Consigli di classe	Programmazione del C.d.C. + eventuali P.E.I. per gli alunni H	1 ora e mezza per C.d.C.
Novembre	GLIS	Da definire	
Novembre	Consigli di classe	Insediamiento genitori ed alunni rappresentanti; Ricevimento genitori con eventuale consegna documento di verifica interperiodale (se si opera per quadrimestre)	1 ora e mezza per C.d.C.
Gennaio	Consigli di classe	Scrutini (se si opera per trimestri)	h. 1,30 per C.d.C.
Gennaio	Consigli di classe	Ricevimento genitori e consegna pagelle (se si opera per trimestri)	1 ora
Febbraio	Corsi di recupero e pausa didattica	(se si opera per trimestre)	Da definire
Febbraio	Consigli di classe	Scrutini (se si opera per quadrimestri)	h. 1,30 per C.d.C.
Febbraio	Consigli di classe	Ricevimento genitori e consegna pagelle (se si opera per quadrimestri)	1 ora
Marzo	Collegio docenti	Da definire	1 ora
Marzo	Consigli di classe	Scrutini (di trimestre o interperiodali)	h. 1,30 per C.d.C.
Aprile	Consigli di classe	Ricevimento genitori con consegna documento di verifica interperiodale	h.1,30 per C.d.C.
Maggio	Dipartimenti disciplinari	Proposte adozioni libri di testo	H,1,30 per dipartimento
Maggio	Consigli di classe	Adozione libri di testo	h.1 per C.d.C.
Maggio	GLIS	Da definire	
Maggio	Consigli di classe 5e	Redazione ed approvazione documento del 15 maggio	h.1 per C.d.C.
Maggio	Collegio docenti	Approvazione adozioni dei libri di testo	15,30- 17,00
Maggio	Preliminari Esami di Stato		
Giugno	Consigli di classe	Scrutini finali	h. 1,30 per C.d.C.
Giugno	Collegio docenti	Da definire	h. 9,30- 10,30

CONSIGLIO DI ISTITUTO: di norma si riunisce una volta al mese.

N.B. Svolgeranno inoltre:

Incontri con Associazioni volontariato;
Incontri scuola/mondo del lavoro e delle professioni;
Viaggi di istruzione;
Visite guidate;
Gemellaggi;
Stages per gli alunni.

Il calendario programmato potrebbe subire modifiche qualora se ne presentasse la necessità